SCUOLA PARITARIA DELL'INFANZIA E PRIMARIA "SANTA TERESA DEL BAMBINO GESÙ"

Via del Carmelo, 2 00058 Santa Marinella Roma
Tel. 0766 520182 e-mail scuola.santateresa@tiscali.it
Cod. Mec. Infanzia RM1A588006
Cod. Mec. Primaria RM1E150006

PTOF

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Triennio di riferimento 2026/2029

Aggiornamento 2025-2026

ULTIMO AGGIORNAMENTO MAGGIO 2026



PREMESSA NORMATIVA PTOF

PTOF è un acronimo entrato in vigore nella legislazione scolastica indicando il ***Piano Triennale dell'Offerta Formativa.*** È il documento fondamentale *della Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria "Santa Teresa del Bambino Gesù"* costituisce la *"carta d'identità"* culturale e progettuale della nostra Istituzione scolastica. Il piano illustra le linee pedagogiche, i progetti, l'organizzazione e le attività. Introdotto dalla ***Legge 107/2015 (la "Buona Scuola")***, ha sostituito e reso triennale il precedente ***POF*** (Piano dell'Offerta Formativa). Viene elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi della Dirigente ed è approvato dal Consiglio. Il *PTOF* si configura come una guida strutturata e dinamica, capace di rispondere alle esigenze dei nostri alunni, delle loro famiglie e dei docenti. Il PTOF non è solo un documento schematico, ma deve fornire ambienti formativi dove il docente assume il ruolo di mediatore dei contenuti e testimone autentico di valori condivisi dell'Offerta Formativa.
Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale, è il progetto che la scuola adotta nell'ambito della sua autonomia *(art. 3 Regolamento Autonomia Scolastica)*, nel quale si concretizza il complessivo processo educativo e si mettono in evidenza scelte culturali, didattiche ed organizzative dell'Istituto in modo coerente e coeso. Esso definisce ed illustra l'identità della scuola, in un'ottica pienamente integrata e finalizzata al successo formativo di ogni alunno. Il PTOF non deve essere inteso come strumento rigido e schematico, ma flessibile e modificabile in grado di adattare la proposta educativa ai bisogni reali della comunità scolastica per promuovere una sinergia efficace tra scuola, famiglia e società al fine di realizzare un ambiente educativo inclusivo.

STORIA, EVOLUZIONE DELL'ISTITUZIONE NEL TERRITORIO

La scuola Paritaria "Santa Teresa del Bambino Gesù" ha sede in Santa Marinella, Via del Carmelo 2. La nostra istituzione ha radici lontane nel tempo in questo territorio, un legame profondo con la gente che vive e respira il grande carisma che sgorga dal cuore generoso e attento di una semplice Suora, madre *Maria Crocifissa Curcio*, e di un dotto sacerdote, *padre Lorenzo Van den Eerenbeemt*, che nel lontano 1925 si sono stabiliti in questa zona periferica di Santa Marinella, allora scarsamente popolata. Erano innamorati di Gesù, capaci di collaborare e di spendersi armonizzando le rispettive doti e potenzialità per perseguire un ideale fondato sull'amore incondizionato verso l'altro, Fondatori della Congregazione delle Suore Carmelitane Missionarie di Santa Teresa del Bambino Gesù.

Nel luglio 1925 approdarono sul litorale laziale e furono colpiti dalla bellezza allora un po' selvaggia del nostro promontorio, dai profumi, dalla sparuta gente - quasi tutti emigrati italiani - che versava in situazioni di grande povertà materiale e morale; sentirono di essere giunti nel luogo adatto a realizzare i loro desideri di bene. Scelsero come modello di vita e ispiratrice la giovane santa di Lisieux, Teresa di Gesù bambino, e diedero vita a un progetto educativo che ruotava attorno a tre verbi: ***Amare, Educare, Orientare.***

Il bisogno di donarsi, di trasmettere il profumo unico e inconfondibile dell'amore che nulla chiede, diventano filosofia di vita per le suore Carmelitane, guidate e sostenute dai loro Fondatori. Il loro obiettivo fu di guidare la Congregazione a espandersi nel mondo, per donare amore ai più deboli e sostenerli nel cammino di promozione umana attraverso l'educazione umana e cristiana.

Padre Lorenzo, religioso carmelitano e sacerdote pieno di amore per Gesù e per la gente, fu anche un uomo di elevatissima cultura. Avendo lasciato la sua cattedra professorale di Roma, si mise a totale disposizione dello sviluppo culturale e spirituale delle Suore e del popolo della zona Pirgus. Curando la parrocchia del Carmelo, di cui fu primo parroco, seppe essere pastore e amico per tutti, oltre che maestro di vita e guida negli studi per i giovani della zona, dando pure ripetizioni gratuite a molti di loro. Egli esortava così le sue figlie spirituali: *"Voi suore avete una vocazione divina: lavorare nelle anime con l'amore a Gesù e alla Madonna, cercare il modo di attrarre la gioventù non solo per educarla, ma per guidarla nella via del cielo! Lavorate dunque con l'ideale di portare in cielo le anime affidate alle vostre cure. Avete tanta facilità per arrivare ai cuori dei piccoli inculcando il pensiero di un Dio Buono, cercando di far loro comprendere la bontà di Gesù e di Maria; indirizzando le giovani alla scelta dello stato secondo la divina volontà! Questo lavoro è difficile, ma con l'aiuto del Signore potrete fare tanto, tanto bene".*

Madre M. Crocifissa aveva imparato a conoscere la sofferenza della Santissima Trinità per il rifiuto con cui gli uomini si allontanano da Dio e da questa scoperta viene condotta a lasciar emergere quelle virtù umane che sono per noi d'esempio: la pazienza nella sofferenza, l'attenzione a tutte coloro che il Signore le ha affidato, l'allegria, la fermezza sapientemente coniugata alla tenerezza materna e alla magnanimità, la ricerca dell'essenzialità riguardo i beni terreni, la rispettosa chiarezza con cui ha *"disobbedito agli uomini" per obbedire al progetto che Dio le aveva messo in cuore ... Il suo desiderio fu "di avere figlie sante, figlie eucaristiche, figlie che sanno pregare".*

Il suo corpo viene custodito e venerato dal 16 giugno 1991 qui a Santa Marinella, presso la nostra Casa Madre nella Cappella a lei intitolata, protetta da una teca di vetro, dove la Comunità tutta si ritrova per condividere durante l'anno scolastico occasioni di vita formative, educando anche i più piccoli alla condivisione di brevi momenti di ascolto.

L'anno 2024/2025 rappresenta per la Congregazione delle Suore Carmelitane Missionarie di Santa Teresa del Bambino Gesù l'inizio di un nuovo cammino di fede, di attesa, di gioia, di preparazione per il *Centenario (1925-2025)* della nascita della nostra Congregazione e la festa della Beata Maria Crocifissa Curcio. Cento anni dal quel lontano 3 luglio 1945 quando Madre M. Crocifissa si stabilì a Santa Marinella, con l'aiuto di P. Lorenzo riuscì a realizzare ***"il grande ideale sognato fin dall'infanzia: far rifiorire il Carmelo".*** Entrambi non avrebbero mai immaginato quanti germogli sarebbero fioriti in tutto il mondo: Italia, Brasile, Malta, Canada, Tanzania, Filippine, Romania, Indonesia, Vietman e per ultima Australia.

La scuola accoglie bambini che provengono da Santa Marinella e dai comuni limitrofi, quali Cerveteri, Ladispoli e Civitavecchia, appartenenti a famiglie di varia estrazione sociale, culturale ed economica che, per la maggior parte, sono attente al percorso formativo e culturale dei figli, ma non mancano famiglie, anche se in minoranza, che vivono in situazioni di difficoltà e di disagio di vario genere o che demandano alla scuola, tutta la responsabilità nell'educazione dei figli.

Il territorio offre opportunità ricreativo-ludiche e culturali: il Palazzetto dello Sport, il camposportivo, una pista di pattinaggio, la biblioteca, il museo archeologico a Santa Severa. Comune e A.S.L. organizzano attività di recupero per bambini in situazione di svantaggio, disabilità e/o in difficoltà di apprendimento. Inoltre, da qualche anno, l'Istituto ha ricercato occasioni di intesa e apertura con l'Amministrazione Comunale per una conoscenza concreta della nostra Offerta Formativa e con l'I.C. Carducci e con le scuole secondarie di primo grado del territorio, promuoviamo attività per una prima conoscenza e per la continuità didattica con della classe quinta.

AMARE-EDUCARE-ORIENTARE

L'istituto è gestito dalle Suore Carmelitane, ma supportate da altre figure laiche quali docenti, professionisti e collaboratori che contribuiscono alla formazione degli alunni. Le Virtù dei Fondatori ispirano e guidano le scelte formative dei nostri insegnanti, il loro ideale educativo ancora oggi vive attraverso quelle famiglie che scelgono di affidarci i loro figli. La finalità primaria della scuola è la formazione dell'alunno in tutti i suoi aspetti secondo una matrice cattolica propria della pedagogia Carmelitana e in particolare di Madre Crocifissa e Padre Lorenzo il cui metodo si fonda sul motto: ***Amare – Educare – Orientare.*** Il tutto avviene attraverso un progressivo ed armonioso lavoro di socializzazione, di responsabilizzazione, di acquisizione dell'autocontrollo, la formazione di una coscienza civica e la capacità di conoscere e leggere la realtà.

Su questa scia la vera essenza del nostro progetto educativo si coniuga perfettamente con il binomio della *bellezza dell'educare...e la bellezza dell'apprendere.* La nostra scuola come vero ambiente dell'apprendere garantisce ad ognuno la capacità di scoprire la bellezza che c'è dentro di sé, valorizzando una crescita armoniosa, serena in un continuo confronto con sé stesso e con l'altro, superando così paure e incertezze. Un vero accordo musicale tra sensibilità, obiettivi, progetti, proposte che coinvolgono tutta la comunità scolastica, alunni, genitori e docenti, un percorso formativo per tutti e di tutti, camminare insieme lungo un percorso di crescita, che ha come finalità il benessere degli alunni. Saper ascoltare è un dono, mettersi in ascolto della loro vita, lasciando venire fuori i loro veri talenti, le proprie capacità, i propri bisogni, i loro sogni in un mondo in continua evoluzione, di confronto, di diversità culturale, sociale, economica..., mettersi in ascolto della parola di Dio perché possano realizzare che i talenti di ognuno possono trasformarsi in dono per l'altro. Camminare insieme è garantire all'altro un percorso di vita dove si trovano mani sempre aperte pronte a sostenerti e accompagnarti. Nel progetto di crescita è fondamentale la collaborazione dei genitori, la scuola non può svolgere il suo ruolo educativo da sola. La famiglia ha una funzione educativa unica e insostituibile che deve affiancare, sostenere, favorire le linee guida della scuola, il vero successo morale e pedagogico della scuola, il successo formativo dei nostri alunni è fortemente connesso al patto di corresponsabilità educativa scuola-famiglia.

La nostra scuola si propone quindi come scenario la realizzazione della figura *Umana e Cristiana* con al centro la persona, la sua individualità, la sua crescita culturale, sociale e religiosa, scoprendosi protagonista della sua vita quindi ***i docenti*** dovranno:

- ✓ attivare la pedagogia dell'ascolto e dell'attenzione per conoscere i bisogni e le difficoltà di ogni persona ed accettarla come è;
- ✓ aiutare ad affrontare l'impegno attraverso la riflessione, l'ascolto e la comprensione dei messaggi con fiducia e promuovendo la stima di sé;
- ✓ guidare il bambino alla presa di coscienza del proprio essere;
- ✓ guidare il bambino alla presa di coscienza del proprio operare, agire, costruire il proprio sapere;
- ✓ offrire proposte diversificate per valorizzare gli stili cognitivi di ciascuno;
- ✓ affiancare l'alunno nella ricerca di nuove strategie in un'ottica di miglioramento continuo;
- ✓ proporsi come testimoni entusiasti capaci di favorire rapporti relazionali positivi di collaborazione, crescita e confronto.

Gli alunni:

- ✓ saper accettare sé stessi scoprendo le proprie potenzialità, capacità e limiti;
- ✓ riappropriarsi del tempo della riflessione, della calma per favorire l'ascolto;
- ✓ proporsi come protagonista nel prendere coscienza del proprio operare, agire e nel costruire il proprio sapere;
- ✓ maturare un atteggiamento responsabile verso i tempi, i ruoli, gli impegni assunti, per superare gli insuccessi;
- ✓ riflettere e attuare gesti per migliorare la propria consapevolezza e il senso di appartenenza;
- ✓ attivare comportamenti corretti nei confronti degli altri e degli ambienti nel rispetto delle regole condivise;
- ✓ comprendere il valore della persona come dono di Dio.

FINALITA' DELL'AZIONE EDUCATIVA

La Scuola Santa Teresa del B. Gesù operando senza fini di lucro, persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, impegnandosi nello svolgimento di attività di interesse generale.
La sua missione è promuovere il benessere culturale, sociale e morale dei giovani, attraverso iniziative di raccolte e attività di beneficienza.
La nostra Istituzione cattolica ha come obiettivo primario la promozione della conoscenza, dell'educare al bello, alla cultura ma, privilegia la crescita armoniosa della persona e del suo benessere, ispirandosi all'insegnamento morale della Chiesa Cattolica.
Nel perseguire i propri obiettivi educativi la Scuola del Carmelo valorizza quotidianamente l'eredità educativa lasciata dai Fondatori: *Madre Crocifissa e Padre Lorenzo* ponendo al centro della propria azione pedagogica una scuola Viva e Attenta all'altro. La scuola non è un modello educativo precompilato, il solo apprendimento non basta la Scuola è ambiente di confronto, di crescita personale, umana e culturale. Credere profondamente nella nostra azione formativa è conseguenza del continuo riscontro con i nostri ex alunni, prendere atto di una crescita culturale e civile all'intero della società avendo orgoglio e consapevolezza di aver partecipato all'impianto di valori e insegnamenti che li accompagneranno in ogni dove. Gli anni che una bambina e un bambino trascorrono nella nostra Scuola sono tra i più delicati e determinanti della loro vita: è il tempo delle prime relazioni con l'altro in cui, attraverso l'interazione con coetanei e Docenti, nonché l'esposizione a contenuti culturali, sviluppano un proprio modo di pensare e iniziano a maturare il senso di responsabilità nei confronti se stessi e nel mondo. L'Istituzione delle Suore del Carmelo concretizza il raggiungimento dei propri obiettivi educativi in un perfetto connubio con gli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali.
Privilegiando la formazione integrale della persona nelle sue sfaccettature culturali, umanistiche e professionali il percorso formativo si concretizza attraverso:

- l'elaborazione di conoscenze e valori;
- il confronto critico nel contesto sociale e culturale;
- il riadattamento dei valori nella vita quotidiana.

Accompagnando i nostri alunni/e attrverso percorsi formativi *per tutti e ognuno* ci impegniamo a formare nuove generazioni capaci di affrontare il mondo con consapevolezza, autonomia e una solida base valoriale, promuovendo una crescita personale umana e spirituale.

LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

La vera qualità della nostra Scuola dipende dai suoi Insegnanti e, per questo motivo la formazione dei Docenti rappresenta un pilastro fondamentale del nostro progetto educativo.
La Scuola Santa T. del B. G. conferisce all'insegnamento un valore fondamentale, riconoscendone la complessa operosità, perché necessita di una pluralità di competenze: culturali, didattiche e relazionali.

I docenti vengono scelti tenendo conto non solo dell'esperienza, ma dando valore alla professionalità, all'empatia, alla conoscenza della nostra storia di suore missionarie nel mondo accettandone responsabilità e valori intercalando tutto nelle pratiche scolastiche quotidiane.
Durante l'anno scolastico i Docenti curano la formazione personale accedendo a corsi che ognuno sceglie in base alle proprie attitudini e/o discipline, aggiornando soprattutto le competenze sulle nuove normative in constante evoluzione e adeguamento al contesto sociale.
Questo ci consente di operare in sinergia in un continuo scambio di conoscenze, la peculiarità del nostro Team è il lavoro di squadra nel perseguire e realizzare progetti, obiettivi tutto finalizzato al processo educativo e al benessere dei nostri alunni/e.

I MOMENTI DEDICATI A ....

La *Scuola Santa T. del B. G.* per le motivazioni ampiamente descritte nel presente documento, identità del nostro vissuto, durante il corso dell'anno scolastico e non solo, cura l'aspetto spirituale dei nostri piccoli utenti facendo anche memoria di alcune date, momenti del calendario liturgico, momenti di condivisione e convivialità con la comunità e le famiglie.
L'intero Istituto organizza attività laboratoriali dedicate, scelte collegialmente e che abbiano un valore educativo e morale per la crescita dei nostri alunni/e. Si organizzano giochi, attività motorie, ritmo e movimento; laboratori di gruppo ricerca e pittura. In particolare nel 2027 ricorre il centenario dell'inizio delle attività educative.

- Benedizione degli zaini apertura anno scolastico
- 1° ottobre Santa Teresa del B. G.
- 2 ottobre Festa dell'amicizia
- 13 novembre comm. Beatificazione M. Crocifissa
- Accensione dell'albero
- Dicembre novene: Immacolata – Gesù Bambino preghiera comunitaria raccolta alimenti
- 30 gennaio compleanno Beata messa
- Febbraio imposizione delle Ceneri messa
- Preparazione alla S. Pasqua raccolta alimenti
- Maggio festa della famiglia
- 3 luglio commemorazione (arrivo a Santa Marinella)

LE USCITE DIDATTICHE

Le uscite didattiche, pensate ed organizzate dal Collegio Docenti si svolgono regolarmente durante l'anno scolastico a partire della sezione Primavera in base al gruppo d'età.
Strutture e attività laboratoriali vengono individuati e modellati alla programmazione annuale facendo riferimento alle tematiche che si intende approfondire, di solito si punta su approfondimenti al Progetto d'Istituto, al fine di far vivere agli alunni/e esperienze dirette che arricchiscono l'offerta curricolare tradizionale svolta in aula una "Scuola del fare... *se ascolto dimentico, se vedo ricordo se faccio capisco" (B.M.).* Le uscite permettono alle classi di esplorare ambienti pedagogicamente diversi, ampliando il bagaglio culturale degli alunni/e e offrendo loro l'opportunità di osservare, interpretare e riorganizzare ciò che vivono in riferimento all'età.

LA DIVISA SCOLASTICA

Uno dei simboli che rafforza il senso di appartenenza alla comunità scolastica delle Suore Carmelitane e del gruppo classe è ***la divisa*** è un simbolo che rafforza il senso di appartenenza.
La divisa non è solo un abito da indossare, per l'Istituzione contribuisce a rendere l'attività didattica coerente con l'obiettivo di costruire una comunità impegnata a perseguire scopi condivisi e valori comuni con tutte le famiglie che scelgono di privilegiare una scuola cattolica.

LA NOSTRA SCUOLA

CARATTERISTICHE

Scuola Paritaria
Sezione Primavera
Scuola dell'Infanzia
Scuola Primaria

I NOSTRI SPAZI





Alla ***Sezione Primavera*** è dedicata un'aula gioco confortevole un'aula corredata da lettini per il riposo pomeridiano

Alla ***Scuola dell'Infanzia*** è riservato il piano basso dell'edificio con un grande atrio per l'accoglienza, un giardino esterno attrezzato con scivoli. Alcuni spazi sono condivisi con la sezione Primavera come segue:

- una sezione Primavera
- tre sezioni omogenee dedicate ai bambini di 3, 4, 5 anni;
- una sala dedicata all'accoglienza/gioco, dotata di arredi vari per le esigenze di tutte le fasce d'età, una TV per proiezioni e momenti di attività ricreative condivise;
- tre disimpegni adibiti a guardaroba per gli alunni, diversificati per fascia d'età;
- una portineria per controllare l'ingresso e l'uscita degli alunni;
- uno spogliatoio con servizio igienico per il personale;
- due servizi igienici di cui uno per i piccoli con angolo fasciatoio;
- una sala mensa con annesso un angolo cucina;
- una infermeria;
- un giardino esterno con arredo e giochi per l'infanzia.
- una pineta

La ***Scuola Primaria*** occupa il primo piano di un edificio in cui gli spazi sono così suddivisi:





- cinque aule per le attività didattiche relative alle cinque classi, dotate, ciascuna, di doppi servizi igienici, di spogliatoio, computer, lavagna bianca, *LIM*, armadietti, banchi monoposto e sussidi vari;
- un'aula-laboratorio dotata di 14 postazioni collegate in rete con la stampante multifunzione;
- una segreteria con archivio;
- una sala per ricevere i genitori, attrezzata con una discreta biblioteca con libri di narrativa per bambini/ragazzi e testi vari di consultazione umanistico-scientifica e con materiale didattico/scientifico;
- angolo stampa corredata da una stampante in rete, plastificatrice...e materiali per rilegare, un armadio con vari materiali utili alla didattica in sezione tempere, nastri, strumenti musicali, oggetti per la matematica, scienze...
- un refettorio per gli alunni che scelgono di usufruire del servizio aggiuntivo dei pasti forniti da una ditta esterna;
- un'ampia terrazza vista mare;
- una palestra attrezzata con materiale ginnico vario;
- un ampio teatro con 220 posti a sedere;
- un ascensore per gli spostamenti di alunni con disabilità.

All' esterno un giardino arredato condiviso con la scuola dell'Infanzia:

- una pineta;

Attrezzature per le attività didattiche:

- una TV, una fotocopiatrice multifunzione in rete;
- 14 computer e 6 LIM, megafono, microfoni a pile, microfoni panoramici, tartarughe, mixer, casse, cassa acustica, tagliacarte, una plastificatrice, vario e ricco materiale didattico e vari strumenti musicali di facile uso.

Tali attrezzature, come i sussidi didattici, costituiscono un patrimonio a disposizione di tutte le componenti scolastiche all'interno della scuola.

L'acquisto di ulteriori sussidi didattici e non, corrisponderà a precise esigenze di attività rilevabili dalla Progettazione annuale, dai contributi di partecipazione a bandi pubblici, da donazioni di solidarietà. Il materiale acquistato resterà patrimonio della scuola e, pertanto, se ne richiede il rispetto nella conservazione e nella manutenzione.

RISORSE PROFESSIONALI

La scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria S. Teresa del Bambino Gesù per il suo funzionamento si avvale delle seguenti risorse professionali:

Coordinatrice Didattica:	1 religiosa
Docenti religiose:	2 (infanzia/primaria);
Docenti laici	14 (primavera/infanzia/primaria);
Assistenti	2 (infanzia)
Amministrazione	1 religiosa addetta anche alla segreteria e alla portineria;
Collaboratori	4 laiche addette alla pulizia dei locali;
Addetta al servizio mensa;	1 religiosa
Giardiniere	1

Inoltre, perché l'impegno alla missione educativa sia sempre più organico e partecipato, all'interno della scuola operano i seguenti organi collegiali:

- Consiglio d'Istituto
- Collegio dei docenti
- Referente GLI
- Referente del bullismo e cyberbullismo
- Referente NAI
- Referente progetti
- Rappresentanti di classe

Il Patto educativo di corresponsabilità

L'Istituto svolge e fonda, la sua prima azione educativa su Regolamenti e sui principi che hanno ispirato i nostri fondatori e sul Patto Educativo di Corresponsabilità tra Scuola e Famiglia. Questo documento raccoglie le principali norme che regolano la vita scolastica, favorendo il raggiungimento degli obiettivi didattici e formativi. Fondato sulla condivisione, il Patto promuove l'incontro e la comprensione reciproca, rafforzando la collaborazione tra Scuola e Famiglia, firmato per presa visione e accettazione all'atto dell'iscrizione. (dettaglio – Allegato 1)

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art. 1 comma 7 L. 107/2015) - SCELTE delle STRATEGIE

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- *valorizzazione e potenziamento* delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, spagnolo e ad altre lingue dell'Unione europea
- *potenziamento delle competenze* matematico-logiche e scientifiche
- *potenziamento delle competenze* nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- *sviluppo di comportamenti* responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- *potenziamento delle discipline motorie* e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- *sviluppo delle competenze digitali* degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- *potenziamento delle metodologie* laboratoriali e delle attività di laboratorio
- *prevenzione e contrasto della dispersione* scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- *potenziamento dell'inclusione* scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- *valorizzazione della scuola* intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale
- *individuazione di percorsi e* di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

CURRICOLO - PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- Promuovere progetti all'intero dell'Istituto scolastico.
- Rivedere e adeguare il curricolo alle Nuove Indicazioni Nazionali 2025
- Progettazione di interventi di recupero e potenziamento delle competenze di base

CURRICOLO D'ISTITUTO

Il curricolo è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'istituto scolastico, secondo quanto previsto dal DPR n. 275/1999 (*Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche).* È uno strumento che consente di rilevare il profilo del percorso di apprendimento che i docenti hanno elaborato e privilegiato seguendo le Indicazioni Nazionali.

Il curricolo risulta uno strumento didattico utile per lo sviluppo e l'organizzazione della ricerca e per l'innovazione educativa.

Il percorso di studi prevede *l'adozione di un approccio didattico per competenze* (in linea con l'impostazione dell'Europa comunitaria) *e una revisione della programmazione* disciplinare anche, ma non solo, in relazione al nuovo quadro orario relativo a ciascuna disciplina.

Le materie del piano di studi spaziano fra gli ambiti letterario (italiano, latino, lingue), storico-filosofico (storia, educazione civica, geografia, filosofia, religione), scientifico (scienze, matematica, fisica, disegno) ed artistico (storia dell'arte) e sono fra loro in continua relazione, integrandosi per temi e competenze. Tramite il percorso di apprendimento lo studente acquisisce sempre maggiore consapevolezza delle trasformazioni avvenute nel corso dei secoli a livello socioeconomico, ambientale e politico. Amplia le proprie conoscenze nei diversi campi del sapere, sviluppa capacità logico-argomentative, metodi di studio e ricerca, e più in generale di ragionamento e risoluzione di problemi. Perfeziona le proprie modalità comunicative e il linguaggio, che si arricchisce del lessico specifico delle diverse discipline, anche con il contributo delle nuove tecnologie. Riscontra continuità e cambiamenti riguardo la modalità di intendere, descrivere e spiegare un certo fenomeno, e altresì riguardo gli oggetti di indagine di ciascun settore disciplinare, sperimentando punti di vista diversi e affrontando nuove formulazioni teoriche e modalità risolutive di problemi teorici ed applicati anche con approccio laboratoriale. L'art. 8 del Regolamento attribuisce al MIM (Ministero dell'Istruzione e del Merito) il compito di definire i seguenti elementi, per i diversi tipi e indirizzo di studio:

- gli obiettivi generali del processo formativo
- gli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli alunni
- le discipline e le attività costituenti la quota nazionale dei curricoli e il relativo monte ore annuale
- l'orario obbligatorio annuale complessivo dei curricoli comprensivo della quota
- nazionale obbligatoria e della quota obbligatoria riservata alle istituzioni scolastiche;
- i limiti di flessibilità temporale per realizzare compensazioni tra discipline e attività della quota nazionale del curricolo
- gli standard relativi alla qualità del servizio
- gli indirizzi generali circa la valutazione degli alunni, il riconoscimento dei crediti e dei debiti formativi
- i criteri generali per l'organizzazione dei percorsi formativi finalizzati all'educazione permanente degli adulti, anche a distanza, da attuare nel sistema integrato di istruzione, formazione, lavoro, sentita la Conferenza unificata Stato-regioni-città ed autonomie locali.

Nelle Indicazioni 2025 si afferma esplicitamente, riprendendo quasi alla lettera una analoga affermazione delle Indicazioni 2012, che

Con le Indicazioni Nazionali si fissano:

- ✓ *il Profilo dello studente*
- ✓ *gli obiettivi generali del processo formativo,*
- ✓ *gli obiettivi specifici di apprendimento e le relative competenze attese degli allievi per ciascun campo di esperienza e disciplina unitamente a suggerimenti riferiti alle conoscenze.*

Si tratta, affermano ancora le Indicazioni, di *«norme generali cui devono attenersi tutte le scuole, siano esse statali o paritarie», al fine di «garantire a tutti i cittadini pari condizioni di accesso all'istruzione ed un servizio di qualità».*

LE NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI (NIN) 2025

Con decreto ***n. 221 del 9 dicembre 2025*** il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha reso noto le ***Nuove Indicazioni Nazionali, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 gennaio 2026 e in vigore dall'11 febbraio 2026.*** Il documento ridefinisce *l'impianto del curricolo, le priorità, il lessico e le cornici metodologiche, con ricadute dirette sulla progettazione didattica, sulla valutazione e sulle pratiche inclusive.*

Si tratta di un passaggio fondamentale nel percorso di revisione delle *Indicazioni Nazionali per il curricolo adottate nel 2012, che saranno sostituite a partire dall'anno scolastico* ***2026/2027***. Le Nuove Indicazioni 2025 vogliono essere una risposta concreta ai profondi cambiamenti *sociali, culturali, tecnologici ed educativi che negli ultimi anni hanno trasformato la scuola italiana e la società.* Un documento che si propone chiaro e flessibile, per accompagnare le scuole e i docenti nella progettazione del curricolo verticale d'istituto, nel rispetto dell'autonomia scolastica.

I PROGETTI

Nello spirito dei principi fondamentali del Progetto Educativo di Scuola Cattolica l'Istituto Santa T. del B.G. si preoccupa di garantire le condizioni di un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e realizzare un processo formativo di qualità per il raggiungimento del successo scolastico di ogni alunna/o.

Le criticità della nuova società, espongono i nostri alunni ad una fragilità dei valori primari di cittadinanza e convivenza civile, le nuove tecnologie, i social, le molteplici relazioni verticali trasmettono messaggi non sempre adeguati, alla realizzazione di cittadini del mondo.

La Scuola si impegna a ricercare, progettare ambienti adeguati, questo garantisce il vero successo scolastico. Il Collegio Docenti, ogni anno scolastico valuta dei Progetti per l'ampliamento dell'O.F., ai fini dell'attuazione del Piano di Miglioramento di istituto e delle finalità del presente PTOF. Lo scorso maggio (2026) si è concluso il *Progetto sulla Legalità*, dedicato al sacrificio dei Magistrati G. Falcone, P. Borsellino e ai morti di mafie, un percorso curato e realizzato in un triennio (2023-2026), che ha visto una viva partecipazione di docenti e alunni in un percorso didattico strutturato per fasce d'età con la conclusione in una rappresentazione teatrale. Attività condivise anche con le famiglie coinvolte nella realizzazione e programmazione della settimana dedicata alla legalità. La scelta di attività Laboratoriali, incoraggia un apprendimento profondo, significativo e indelebile, perché vissuto. Anche le discipline che trasversalmente interessano gli argomenti trattati donano occasioni per apprezzare e conoscere meglio la storia, la geografia, la musica, l'arte…

Le attività di gruppo sono occasione per la conoscenza e l'accettazione dell'altro è condivisione, rispetto di regole e tempi strutturati.

Le NIN favoriscono una didattica attiva e laboratoriale, centrata sull'esperienza diretta, un apprendimento scientifico, attraverso attività pratiche e laboratoriali che favorisce un approccio anche collaborativo alla risoluzione di problemi concreti e permette di riflettere sul proprio processo di apprendimento.

Per l'a.s. 2026/27 il Collegio Docenti ha privilegiato un progetto dedicato ad *"Arte e Cinema"*.

Il Progetto ha partecipato ad un bando pubblico denominato *"Ciack …tutti in posa!"* selezionato e finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia. *(dettagli progetto sul sito della scuola)*

SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE E DOCUMENTI STRATEGICI PER IL TRIENNIO 2025-2028

Il momento dell'autovalutazione è un'opportunità di crescita e miglioramento, non un semplice adempimento. Ogni anno con attenta revisione il Collegio Docenti valuta il frutto di un lavoro collettivo e condiviso con trasparenza da tutta la comunità scolastica. Un tema ricorrente nei nostri Piani di Miglioramento è la formazione continua del Personale Docente. Ogni anno promuoviamo corsi di aggiornamento per approfondire strategie didattiche su DSA, studenti plus dotati e sull'uso delle nuove tecnologie e tecniche di insegnamento, oltre a potenziare la comunicazione efficace.

A decorrere dall'anno scolastico ***2026/2027***, la Scuola dell'Infanzia e classi prime della Scuola Primaria e della scuola secondaria di primo grado faranno riferimento al nuovo curricolo di Istituto basato sulle Nuove Indicazioni Nazionali *(D.M. n° 221 del 9/12/2025).*

Nei successivi anni scolastici verranno coinvolte progressivamente le altre classi.

La sola disciplina "storia", alla scuola primaria, anticiperà l'adozione delle Indicazioni nazionali dall'anno scolastico 2027/2028 nelle classi terze.

L'adozione è graduale e progressiva: le Nuove Indicazioni entreranno a regime per la Scuola Primaria nell'a.s. 2030/2031 e per la Scuola Secondaria di Primo Grado nell'a.s. 2028/2029, quando cesseranno definitivamente di avere efficacia le Indicazioni del 2012.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

Gli obiettivi del processo formativo rappresentano una declinazione operativa delle competenze indicate nel Profilo dello studente al termine del primo ciclo. Organizzati per aree di competenza e articolati per ciascun grado scolastico, essi costituiscono uno strumento fondamentale per guidare l'annuale progettazione educativo-didattica collegiale del consiglio di classe, la formulazione del sintetico giudizio intermedio e finale sul grado di sviluppo della maturazione complessiva dell'alunno, la certificazione delle competenze dell'alunno alla fine di ognuno dei due gradi scolastici. All'inizio di ogni anno scolastico, per ciascuna delle otto competenze, il team docente sceglierà e adeguerà alla realtà della propria classe quegli obiettivi educativi generali che siano ritenuti più pertinenti ad essa.

SCUOLA DELL'INFANZIA

FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DELLE SCUOLE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La scuola italiana, statale e paritaria, svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnatale dalla Costituzione della Repubblica per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese. Assicura a tutti i cittadini l'istruzione obbligatoria di almeno otto anni (art. 34), elevati ora a dieci. L'azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con la famiglia (art. 30), nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi, nonché con le altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno (art. 2). *La scuola dell'infanzia, la scuola primaria* e la scuola secondaria di primo grado contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione. L'ordinamento scolastico tutela la libertà di insegnamento (art. 33) ed è centrato sull'autonomia funzionale delle scuole (art. 117). La libertà d'insegnamento si realizza pienamente all'interno di una professionalità docente responsabile, guidata da vincoli deontologici chiari, tra cui la trasparenza valutativa, la collegialità e l'impegno per l'inclusione. In questo quadro, la libertà d'insegnamento si coniuga con l'obbligo professionale di personalizzare e individualizzare i percorsi formativi, affinché ciascun alunno, nella sua unicità, possa accedere effettivamente al sapere e allo sviluppo delle proprie potenzialità. Tale approccio è condizione imprescindibile per garantire equità ed effettiva eguaglianza delle opportunità educative. Le scuole sono chiamate a elaborare il proprio curricolo esercitando una parte decisiva dell'autonomia che la Repubblica attribuisce loro. Per garantire a tutti i cittadini pari condizioni di accesso all'istruzione ed un servizio di qualità, lo Stato stabilisce le norme generali cui devono attenersi tutte le scuole, siano esse statali o paritarie.

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea.

OFFERTA FORMATIVA

Identità e finalità della scuola dell'infanzia (finalità, riferimenti teorici, linee pedagogiche, campi di esperienza

Dal sito del "Ministero dell'Istruzione e del Merito":

La scuola dell'infanzia fa parte del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni ed è il primo gradino del percorso di istruzione, ha durata triennale, non è obbligatoria ed è aperta a tutte le bambine e i bambini di età compresa fra i tre e i cinque anni. La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e mira ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative. Nel rispetto del ruolo educativo dei genitori, contribuisce alla formazione integrale dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con il nido e con la scuola primaria. Il Decreto del Presidente della Repubblica n.89 del 2009 ha disciplinato il riordino della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Fanno parte del sistema nazionale di istruzione le scuole dell'infanzia statali e paritarie a gestione pubblica e privata. La frequenza delle scuole dell'infanzia statali è gratuita; sono a carico delle famiglie le spese per il pasto, l'eventuale trasporto pubblico (scuolabus), l'eventuale prolungamento dell'orario (servizio di pre- o post-scuola). Le scuole dell'infanzia paritarie per la frequenza richiedono il pagamento di una retta.

Obiettivi delle Nuove Indicazioni 2025

Le Nuove Indicazioni intendono rilanciare il ruolo della scuola come ambiente di formazione più vicino agli studenti di oggi. Tra i punti chiave:

- *Centralità della persona*: la scuola come luogo di crescita in tutte le dimensioni (cognitive, affettive, relazionali, etiche, estetiche, spirituali).

- ***Alleanza educativa scuola-famiglia***: rafforzamento del patto educativo tra insegnanti e famiglie, per il successo formativo di ogni studente.
- ***Inclusione e personalizzazione***: percorsi su misura per rispondere ai bisogni educativi di tutti gli alunni, con attenzione ai BES e alle diversità.
- ***Competenze chiave europee***: alfabetiche, multilinguistiche, STEM, digitali, personali, sociali, imprenditoriali e culturali, in linea con le Raccomandazioni UE.
- ***Didattica innovativa e uso critico delle tecnologie***: spinta alla didattica laboratoriale, interdisciplinare e uso consapevole dell'intelligenza artificiale.
- ***Educazione ambientale:*** una scuola attenta alla sostenibilità e alla cura del pianeta.
- ***Valorizzazione della scrittura:*** attenzione alla scrittura manuale (corsivo e calligrafia) come strumento di pensiero e crescita personale.
- ***Educazione al rispetto e alle relazioni***: sviluppo di competenze emotive, prevenzione della violenza e valorizzazione delle differenze.

Le "Nuove Indicazioni 2025" ridefiniscono il quadro di riferimento per la progettazione didattica, incidendo su:

- ***Metodologie di insegnamento*** (con particolare attenzione alla didattica attiva e interdisciplinare).

Organizzazione della scuola e del curricolo verticale.

- ***Scelte educative*** sui temi cruciali dell'inclusione, cittadinanza, educazione ambientale, innovazione tecnologica e rispetto delle diversità.

LE NUOVE INDICAZIONI SUGGERISCONO DI:

- ***Rivedere le routine scolastiche***: accoglienza, gestione del conflitto, spazi di parola e ascolto devono essere progettati per favorire inclusione e partecipazione.
- ***Progettare moduli tematici*** su "rispetto e differenze", utilizzando metodologie attive come il cooperative learning, il roleplaying e il circletime
- ***Introdurre rubriche valutative*** che includano indicatori relazionali (rispetto, collaborazione, apertura, empatia).
- ***Utilizzare strumenti*** di mediazione e tecniche di comunicazione non violenta per le dinamiche interpersonali.
- ***Proporre laboratori didattici*** su stereotipi, bias cognitivi e linguaggio inclusivo, per sviluppare consapevolezza critica e apertura mentale.
- ***Griglie di osservazione*** relazionale: per monitorare atteggiamenti, interazioni e dinamiche di gruppo.
- ***Diario di classe***: strumenti narrativi per documentare il percorso di crescita individuale.
- ***Contratti di convivenza co-costruiti***: accordi condivisi che promuovono responsabilità, rispetto e partecipazione.
- ***Rubriche valutative integrate***: che includano dimensioni cognitive e relazionali, per una valutazione più completa e significativa.
- ***Attività narrative e autobiografiche***: per favorire l'espressione di sé, il riconoscimento delle emozioni e la riflessione personale.

Da una prima lettura si evidenzia come le ***Nuove Indicazioni Nazionali 2026/2027*** riportano la scuola dell'Infanzia al centro del primo ciclo, con un'attenzione esplicita alla continuità educativa 0-6 e al raccordo con la primaria. Per chi lavora nelle sezioni, *il passaggio non è un'aggiunta di adempimenti, ma una riorganizzazione di linguaggi, strumenti e tempi della progettazione collegiale.*

SCUOLA DELL'INFANZIA (Cosa cambia)

Le nuove Indicazioni per la scuola dell'infanzia accennano alla **centralità del sistema zero-sei**. Nei **campi di esperienza** resta l'idea di ambienti del fare e dell'agire, ma **aumenta l'impronta eterodiretta** (guidata): si insiste su attività progettate dall'adulto e sul suo intervento nei processi interpretativi. Ne deriva il rischio di una **minore centralità dei bambini e delle bambine**, pensati più come esecutori che come soggetti che esplorano e costruiscono significati. Il loro profilo è inoltre tratteggiato in modo sommario, con possibili ricadute sull'ascolto di bisogni e desideri.

Cosa si rafforza e continua rispetto al passato

Rimangono centrali i **campi di esperienza**, confermati nelle denominazioni e nella funzione di **cornice per l'agire educativo**, con continuità anche sul piano della curricolarità verticale con la primaria. Si ribadiscono **gioco e accoglienza** come condizioni di avvio della relazione educativa e si richiama, seppur sinteticamente, la personalizzazione come direzione da prendere nella pratica didattica quotidiana.
È confermata la rilevanza della **collaborazione con famiglie e territorio**, ulteriormente enfatizzata nella forma del patto di alleanza, e restano salde collegialità e autonomia scolastica come presupposti per costruire curricoli situati. I **suggerimenti metodologici** *(per esempio nei campi Il sé e l'altro, Il corpo e*

il movimento, Immagini, suoni, colori) possono tradursi in opportunità reali per i bambini e le bambine, solo attraverso un accompagnamento strutturato e quotidiano dell'insegnante, capace di mediarli e integrarli nel proprio progetto educativo. *I discorsi e le parole* forse è il campo più interessato dalle novità: si insiste sull'ascolto, sulla narrazione, sulla lettura ad alta voce quotidiana, sull'arricchimento lessicale. Si fa cenno alle prime esperienze di scrittura spontanea, senza forzare la lettoscrittura: la primaria avrà il suo tempo. Il raccordo con la sezione 'Discipline' delle Indicazioni primaria (italiano) è esplicito. *La conoscenza del mondo:* Numeri, spazio, tempo, fenomeni naturali. La novità è l'introduzione di un linguaggio più vicino alle STEM, anche nella scuola dell'infanzia, attraverso esperienze concrete: osservare, classificare, contare in contesti di senso. Nessun anticipo della matematica della primaria, ma un'attenzione all'attitudine scientifica.

Meritevoli di attenzione sono: Coding, robotica e il pensiero computazionale, all'interno delle *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione* (2012) viene esplicitato che: *"Il bambino si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e possibili usi"* concetto ampliato nel recente documento *Indicazioni Nazionali e nuovi scenari* con l'introduzione di un paragrafo a sé stante sul *pensiero computazionale* inteso come necessario strumento culturale per la costruzione di una cittadinanza digitale consapevole. Per pensiero computazionale intendiamo un processo cognitivo che permette di individuare i problemi e che consente al bambino di sperimentare, di acquisire nuovi schemi logici, introducendo una prima e corretta alfabetizzazione digitale. Il coding è altamente dinamico e può essere utilizzato in ogni campo del sapere. È infatti un'attività trasversale e interdisciplinare. Costituisce un nuovo mezzo didattico capace di attirare l'attenzione anche dei bambini più demotivati o che si distraggono facilmente perché va a confluire non solo nella metodologia del *learning by doing ("imparare facendo" metodo educativo in cui l'apprendimento avviene attraverso l'esperienza diretta e la pratica)* e nella scoperta positiva dell'errore ma incorpora in sé anche una dimensione cinestesica e ludica. La finalità di tale metodologia è quella di far acquisire ai bambini il pensiero computazionale attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco, sviluppando competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente.

La Metodologia didattica Le sezioni della Scuola dell'Infanzia sono progressive ed omogenee per fasce d'età. Le classi omogenee facilitano il consolidarsi dei rapporti tra pari, tra bambini della stessa età si rafforza il senso di appartenenza e di identificazione. Da un punto di vista degli apprendimenti è inoltre più agevole programmare le attività in maniera graduale e sequenziale.

Le metodologie principali, utilizzate dagli insegnanti della Scuola dell'Infanzia, durante tutto l'anno scolastico, sono il ***Coping power*** (*capacità di adattamento*) e il coding, la robotica e il pensiero computazionale.

Coping power

È un modello di prevenzione primaria di tipo cognitivo-comportamentale in grado di ridurre o anticipare problematiche emotive, comportamentali, relazionali e di produrre risposte pro-sociali spesso utilizzato come sfondo integratore, ossia un tema che connette tutte le discipline e i saperi tra loro. Tale metodologia permette di:

a) promuovere l'utilizzo di strumenti inclusivi
b) raggiungere i traguardi di sviluppo
c) essere uno strumento per far fronte ai casi BES
d) promuovere un modo per fare scuola che favorisca la cooperazione e il tutoraggio;
e) favorire il potenziamento delle abilità cognitive e spazio-temporali;
f) prevenire o ridurre eventuali problematiche legate al comportamento;
g) favorire il potenziamento delle abilità sociali.

Il programma si sviluppa in vari moduli:

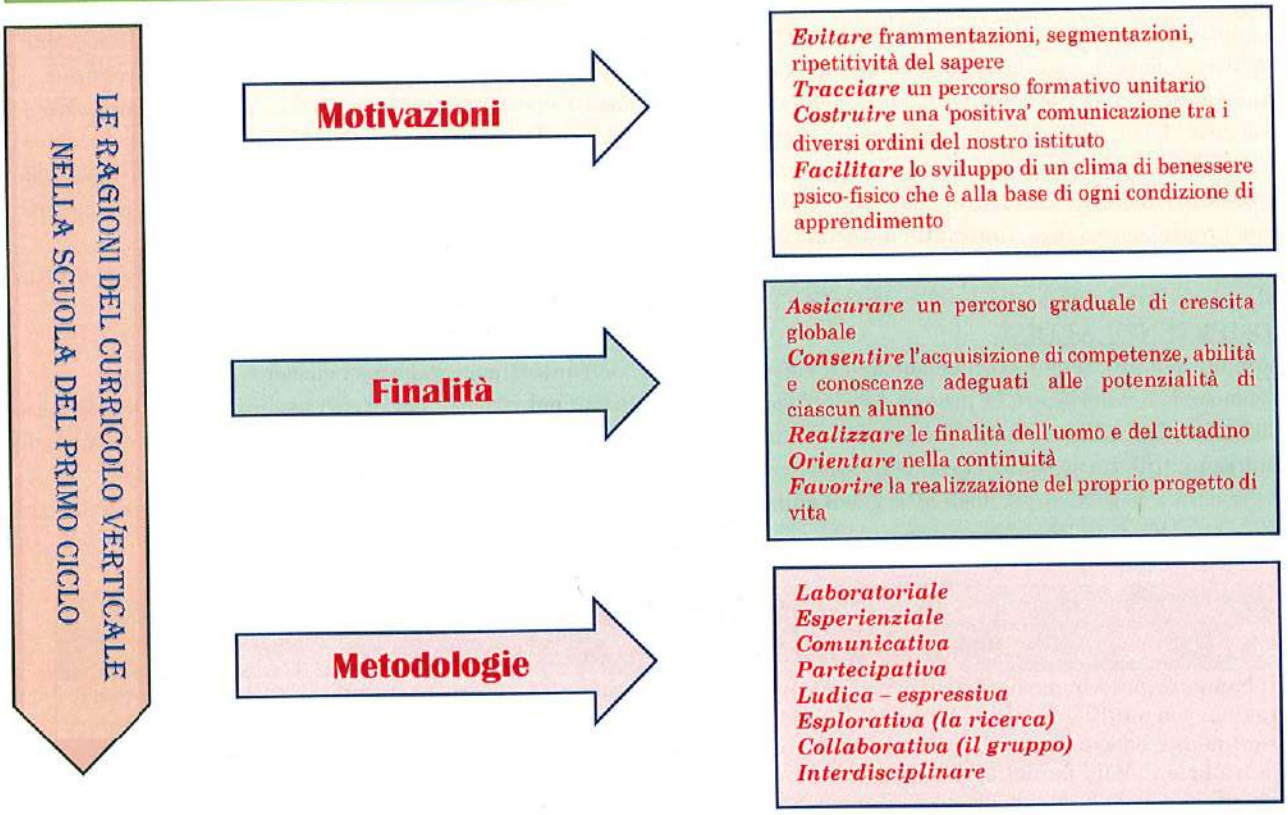
a) intraprendere obiettivi a breve e a lungo termine;
b) riconoscere e modulare i segnali fisiologici delle emozioni;
c) riconoscere il punto di vista altrui (*prospective taking*);
d) risolvere adeguatamente le situazioni conflittuali (*problem solving*);
e) riconoscere le proprie e le altrui qualità.

Il filo conduttore del *Coping power* è rappresentato da racconti, che il team docente individua, adegua e realizza in funzione al gruppo classe, alle scelte deliberate in sede di collegio organizzativo e nella libertà d'insegnamento di ogni docente. Le attività, attraverso i quali i bambini sono accompagnate da personaggi guida che li orientano verso l'attuazione di comportamenti prosociali, coinvolgendoli in giochi di *role playing, circle time*, prove di riconoscimenti, relativi all'esperienza motoria e sensoriali, cognitiva e relazionale. Tutte le attività stimolano la cooperazione in un'ottica inclusiva rispondendo alla *direttiva*

del 27-12- 2012, C.M. n 08, 6-03-2013. Negli anni successivi verranno introdotte letture ed attività volte al rafforzamento dei precedenti obiettivi. Il progetto diventa parte integrante del PAI.

Ogni campo d'esperienza contiene in sé diverse opportunità di apprendimento e contribuisce a realizzare i compiti di sviluppo che mirano alla costruzione di un'identità positiva, di autonomia e di acquisizione di competenze sempre eticamente connotate. Gli obiettivi didattici non devono intendersi come una "tabella di marcia" ma adattarsi alle esigenze del gruppo classe costituendo, così, le tappe che porteranno alla maturazione di competenze chiave ascrivibili a tutti i campi di esperienza.

CURRICOLO VERTICALE



Il Curricolo Verticale delinea le scelte e il percorso educativo-didattico che ogni scuola progetta e realizza allo scopo di garantire ai propri alunni, al termine del primo ciclo di istruzione, il **successo scolastico** ovvero il raggiungimento delle competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento specifici per ogni disciplina o per ogni campo di esperienza. Il ***curricolo*** è il documento fondamentale che organizza conoscenze, abilità e competenze, garantendo continuità tra infanzia, primaria e secondaria, definisce il percorso formativo verticale, integrando l'educazione civica e valorizzando l'identità scolastica in un'ottica inclusiva. Il curricolo d'Istituto è parte integrante fondamentale del e Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), rappresentando il percorso didattico, educativo e formativo progettato dalla scuola in autonomia. Esso traduce le Indicazioni Nazionali in obiettivi di apprendimento competenze, abilità e conoscenze, personalizzandoli in base al contesto locale.

La finalità delle Indicazioni Nazionali, è quella di essere una guida per progettare il curricolo scolastico, garantendo unità e coerenza nell'insegnamento su tutto il territorio italiano. Le Indicazioni Nazionali definiscono le competenze al termine del primo ciclo di istruzione, gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici di apprendimento che devono essere presi in considerazione dalle scuole per garantire che ogni alunno possa raggiungerli, assicurando l'unità del sistema nazionale e la qualità del servizio scolastico. Dal punto di vista metodologico, degli strumenti e delle strategie didattiche, le Indicazioni Nazionali non costituiscono un sistema rigido, fornendo degli esempi, ma lasciando la piena autonomia agli Istituto nella scelta e nell'approccio didattico ritenuto più efficace per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Curricolo di Istituto e promuovendo l'innovazione didattica.

Nel processo di elaborazione del curricolo, attenendosi al "*Regolamento recante Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*", come quadro di riferimento delle scelte educative e didattiche e nel rispetto dell'espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica, l'istituto lavora per "*progettare, attuare, monitorare e valutare il curricolo come dispositivo per promuovere la maturazione delle competenze attese attraverso i saperi fondamentali*".

Scuola dell'Infanzia - Campi d'Esperienza

Il sé e l'altro

FINALITÀ

I bambini, fin da piccoli, si pongono domande profonde sulla vita, sugli eventi quotidiani, sui cambiamenti personali e sociali, sulla natura e sul significato delle proprie azioni. La scuola dell'infanzia ha il compito di offrire occasioni educative che li aiutino a trovare le prime risposte, sostenendo lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della responsabilità e del rispetto delle differenze fisiche, culturali, sociali e religiose.

In questa fascia d'età (3-6 anni) è fondamentale imparare a conoscere l'ambiente di vita, le relazioni familiari e sociali, i diritti e i doveri, così da superare l'egocentrismo infantile e costruire interazioni positive con adulti e coetanei. È importante anche osservare la natura e i cicli di vita degli esseri viventi per sviluppare una prima consapevolezza ecologica. L'uso eccessivo dei dispositivi digitali può ostacolare la capacità dei bambini di costruire relazioni autentiche e di esprimere correttamente le proprie emozioni. Per questo la scuola deve offrire esperienze che favoriscano l'ascolto, la comprensione delle opinioni degli adulti, il riconoscimento di simboli e rituali, e la narrazione delle proprie esperienze, confrontandole con ciò che viene comunicato dai media.

Infine, la partecipazione alle tradizioni familiari e comunitarie aiuta i bambini ad aprirsi al confronto con altre culture, a riconoscere la diversità come valore e a comprendere la differenza tra accoglienza ed esclusione.

COMPETENZE ATTESE

Sviluppare il processo di costruzione dell'identità personale, dell'autostima e del senso morale.

Riconoscere e valorizzare la propria storia personale e familiare, nel rispetto dei propri vissuti personali e altrui e confrontandola con altre esperienze culturali per sviluppare una comprensione più ampia della società e delle sue tradizioni. Riflettere, confrontarsi e discutere di vari temi con i pari e con gli adulti, in reciprocità.

Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, affrontando positivamente i conflitti e imparando a collaborare per la riuscita di un compito comune.

Il sé e l'altro
TRAGUARDI DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimersi in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle proprie generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città.

Obiettivi di apprendimento 3 anni	*Obiettivi di apprendimento 4 anni*	*Obiettivi di apprendimento 5 anni*
Manipolare materiali diversi e modellare paste, per decorare e/o creare semplici oggetti e manufatti. ***Utilizzare*** i colori, sperimentando varie tecniche e materiali grafico pittorici. ***Assistere*** con interesse a uno spettacolo. ***Ascoltare*** musica e cantare in gruppo. Ascoltare e riprodurre suoni, rumori e sequenze ritmiche. ***Memorizzare*** canti e brevi poesie e recitarle con espressione e con gesti. ***Riconoscere*** nell'altro le diverse forme di espressione mimica e facciale.	***Memorizzare*** canti e poesie utilizzando il corpo e la voce per riprodurre suoni e melodie. ***Conoscere*** i colori secondari e associarli ai vari elementi della realtà. **Costruire** insieme e partecipare a lavori creativi trasformando semplici materiali. ***Ascoltare*** musica e cantare in gruppo. ***Assistere*** con interesse ad uno spettacolo. **Rafforzare** la fiducia nelle proprie capacità comunicative. ***Riconoscere*** e discriminare negli altri e imitare/interpretare espressioni del viso, reazioni, atteggiamenti, sentimenti, emozioni.	***Memorizzare*** parti di un copione, poesie e canti ed eseguirli da solista e/o in coro. ***Rielaborare*** creativamente con diverse tecniche e strumenti. ***Eseguire*** una semplice coreografia di gruppo. ***Sperimentare*** forme diverse di espressione artistica, sviluppando le proprie capacità esplorative e creative.

Corpo e movimento

FINALITÀ

Il corpo rappresenta, fin dall'età neonatale, il principale canale di comunicazione con il mondo e di conoscenza di sé. Il movimento è il primo fattore di apprendimento e di costruzione del benessere psico-fisico: attraverso il ricercare, scoprire, giocare, saltare e correre il bambino costruisce la propria identità corporea e relazionale.
La scuola dell'infanzia promuove un ambiente di apprendimento che favorisce l'esplorazione spontanea, la ricerca e la sperimentazione corporea, alternando attività libere e guidate, anche in contesti outdoor, nel rispetto dei ritmi di sviluppo di ciascun bambino (IN 2025, D.M. 221/2025)

COMPETENZE ATTESE

Maturare una prima consapevolezza della propria corporeità, nelle sue potenzialità espressive, comunicative ed artistiche. Produrre gesti, condotte, sequenze motorie, psico-motorie e coreutiche sotto forma di movimenti controllati e finalizzati, svolti individualmente o in piccolo gruppo. Orientarsi nello spazio in relazione agli altri e all'ambiente. Sviluppare un corretto e completo schema corporeo.

Corpo e movimento

TRAGUARDI DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Obiettivi di apprendimento 3 anni	*Obiettivi di apprendimento 4 anni*	*Obiettivi di apprendimento 5 anni*
Sperimentare in modo autonomo azioni di routine. ***Conoscere*** le capacità sensoriali e percettive del proprio corpo. ***Controllare*** gli schemi motori dinamici generali (camminare, correre, saltare, strisciare e rotolare). ***Percepire*** la propria identità sessuale. ***Sviluppare*** la coordinazione oculo-manuale (afferrare, lanciare, rotolare, strappare, appallottolare). ***Orientarsi*** nello spazio secondo i principali concetti topologici. ***Eseguire*** un semplice percorso. ***Acquisire*** sicurezza e fiducia nelle proprie capacità motorie.	***Sviluppare*** le percezioni sensoriali e visive, tattili, gustative, olfattive, uditive. ***Conoscere*** vari concetti topologici per orientarsi nello spazio. ***Sapersi*** muovere ed esprimersi con il corpo. ***Essere*** attento alla cura della propria persona, delle proprie e altrui cose. ***Controllare*** gli schemi dinamici e posturali di base. ***Sviluppare*** la fiducia delle proprie capacità motorie. ***Potenziare*** la coordinazione oculo-manuale. ***Eseguire*** semplici percorsi anche a livello grafico. ***Riconoscere, denominare*** e rappresentare la figura umana in modo completo.	***Alimentarsi e vestirsi, riconoscere*** i segnali del corpo con buona autonomia. ***Coordinarsi*** con gli altri rispettando l'altrui sicurezza. ***Utilizzare*** nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita. ***Riconoscere***, differenziare e verbalizzare differenti percezioni sensoriali. ***Eseguire*** giochi di movimento individuali e di squadra rispettando i compagni, le cose e le regole. ***Padroneggiare*** gli schemi motori di base statici e dinamici: correre, saltare, stare in equilibrio, rotolare. ***Coordinare*** il movimento con attività che implicano l'uso degli attrezzi. ***Controllare*** la forza del corpo per evitare rischi per sé e per gli altri. ***Esprimere*** intenzionalmente messaggi attraverso il corpo: espressione non verbale danza, drammatizzazioni, mimo. ***Controllare*** la motricità fine in operazioni di routine: colorar e, piegare, tagliare, eseguire semplici grafici. ***Individuare*** le parti del corpo e descriverne le funzioni. ***Riconoscere e denominare*** le varie parti del corpo su di sé e su gli altri e saperle graficamente. ***Conoscere e sapere individuare*** la destra e la sinistra su sé stesso e nello spazio.

Immagini, suoni e colori

FINALITÀ

L'espressione, tramite l'immaginazione e la creatività, dei propri vissuti in termini di emozioni, sentimenti, pensieri rappresenta un importante canale di comunicazione e di relazione con gli altri, oltre che di apprendimento esperienziale. Educare alla discriminazione sensoriale, al piacere del bello e al gusto, attraverso l'esplorazione di una pluralità di materiali permette ai più piccoli di realizzare le prime esperienze artistiche, sperimentando molteplici linguaggi e tecniche, in grado di mobilitare la voce, i gesti, i movimenti, all'interno di attività di produzione musicale, grafico-pittorica, audiovisiva e plastica.

COMPETENZE ATTESE

Sapersi avvalere dei principali linguaggi espressivi (musicale, artistico, grafico-pittorico, plastico, audiovisivo, drammatico, ecc.) in diversi ambiti e modalità, a seconda dei propri talenti e potenzialità, anche attraverso l'utilizzo, mediato dall'insegnante, delle nuove tecnologie. Dimostrare originalità, curiosità e spirito di iniziativa nella produzione artistica, sperimentando materiali, strumenti e tecniche creative, anche impiegando – con la supervisione dell'insegnante – quelli messi a disposizione dalla tecnologia. Sviluppare ed esprimere interesse nei confronti della fruizione di opere artistiche di vario genere, maturando un proprio gusto estetico personale e un primo atteggiamento critico-riflessivo rispetto ai messaggi veicolati. Familiarizzare con i primi alfabeti musicali e i simboli di notazione informale per codificare e riprodurre suoni, sviluppando sensibilità e interesse per il paesaggio sonoro e le opere musicali, a partire dalla scoperta che tutti i suoni originano dalla vibrazione di oggetti.

Immagini, suoni e colori

TRAGUARDI DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione delle opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando la voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro – musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

Obiettivi di apprendimento 3 anni	*Obiettivi di apprendimento 4 anni*	*Obiettivi di apprendimento 5 anni*
Manipolare materiali diversi e modellare paste, per decorare e/o creare semplici oggetti e manufatti. *Utilizzare i colori*, sperimentando varie tecniche e materiali grafico pittorici. *Assistere* con interesse a uno spettacolo. *Ascoltare musica* e cantare in gruppo. *Ascoltare e riprodurre* suoni, rumori e sequenze ritmiche. *Memorizzare canti* e brevi poesie e recitarle con espressione e con gesti. *Riconoscere* nell'altro le diverse forme di espressione mimica e facciale.	*Memorizzare* canti e poesie utilizzando il corpo e la voce per riprodurre suoni e melodie. *Conoscere i colori* secondari e associarli ai vari elementi della realtà. *Costruire* insieme e partecipare a lavori creativi trasformando semplici materiali. *Ascoltare* musica e cantare in gruppo. *Assistere* con interesse ad uno spettacolo. *Rafforzare* la fiducia nelle proprie capacità comunicative. *Riconoscere e discriminare* negli altri e imitare/interpretare espressioni del viso, reazioni, atteggiamenti, sentimenti, emozioni.	*Memorizzare* parti di un copione, poesie e canti ed eseguirli da solista e/o in coro. *Rielaborare* creativamente con diverse tecniche e strumenti. *Eseguire* una semplice coreografia di gruppo. *Sperimentare forme* diverse di espressione artistica, sviluppando le proprie capacità esplorative e creative.

I discorsi e le parole

FINALITÀ

La lingua rappresenta, nelle sue diverse forme e funzioni, un canale fondamentale per comunicare, conoscere, imparare a confrontarsi con gli altri, secondo modalità via via più complesse, in grado di condurre ad esprimere in maniera chiara il proprio pensiero e a condividerlo con gli altri, a partire dalle proprie esperienze, dall'osservazione e dall'esplorazione dell'ambiente. Se la lingua materna è parte integrante dell'identità personale di ogni bambino, imparare fin da piccoli altre lingue significa poter entrare in contatto con mondi diversi di rappresentazione e di significato. I bambini nella fascia d'età 3-6 anni posseggono un patrimonio linguistico variegato, frutto degli apprendimenti spontanei in famiglia, nel proprio ambiente di vita e nei servizi educativi per l'infanzia grazie anche allo svolgimento di routine quotidiane e di pratiche dialogiche, ma che necessita di un'adeguata osservazione in ragione della presenza di competenze differenziate, dovute anche a condizioni di disabilità o ad altri Bisogni Educativi Speciali. A queste attività si affianca la familiarizzazione con una seconda lingua rispetto all'italiano, il cui apprendimento può essere propiziato con approcci ludiformi, con particolare attenzione ai suoni, ai toni, ai diversi significati delle parole impiegate in contesti comunicativi concreti. Altrettanto rilevante risulta l'incontro con la lingua italiana scritta, a partire dall'esplorazione del segno grafico come significante, seguendo l'interesse spontaneo dei bambini per la rappresentazione grafica delle parole notate nell'ambiente, a cui affiancare la lettura animata di libri per l'infanzia da parte degli adulti.

COMPETENZE ATTESE

Avvalersi della lingua italiana per produrre e comprendere semplici enunciati a partire dalle occasioni offerte dalla vita quotidiana. Ascoltare e narrare racconti, rielaborare contenuti e inventare storie.

Giocare con la lingua attraverso rime, filastrocche, drammatizzazioni e invenzione di parole, riconoscendo analogie tra suoni e significati. Avere una prima consapevolezza dell'esistenza di lingue e culture differenti, a partire anche da prime esperienze di apprendimento di una seconda lingua. Esplorare e sperimentare il linguaggio scritto anche in forma creativa e fantasiosa. Sviluppare la coordinazione motoria e la manualità attraverso il disegno, la riproduzione di segni e simboli, esplorando forme di rappresentazione grafica.

I discorsi e le parole

TRAGUARDI DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie didattiche e i nuovi media.

Obiettivi di apprendimento 3 anni	*Obiettivi di apprendimento 4 anni*	*Obiettivi di apprendimento 5 anni*
Esprimersi attraverso la parola strutturando semplici frasi. ***Ascoltare e comprendere*** brevi storie con ausilio di immagini. ***Raccontare ed esprimere*** vissuti ed esperienze. ***Comunicare*** pensieri e bisogni. ***Esprimere*** emozioni e stati d'animo. ***Memorizzare*** filastrocche e canzoni. ***Ascoltare e partecipare*** alle conversazioni. ***Associare*** rime, filastrocche e canzoni a movimenti e gesti. ***Leggere*** immagini. ***Familiarizzare*** con libri e averne cura.	***Esprimersi*** attraverso la parola acquisendo nuovi vocaboli. ***Verbalizzare*** i propri elaborati. ***Raccontare e comunicare*** emozioni, stati d'animo. ***Memorizzare*** poesie, filastrocche e canzoni. ***Ascoltare e comprendere*** messaggi verbali e testi letti o narrati. ***Avviarsi*** alla lettura simbolica. ***Prendere*** la parola rispettando il proprio turno. ***Partecipare*** alla creazione di storie. ***Sviluppare*** il piacere verso la lettura. ***Leggere*** sequenze di immagini e verbalizzarle con il supporto di domande- stimolo.	***Usare*** un repertorio appropriato, strutturando la frase in maniera corretta. ***Formulare*** ipotesi sui contenuti dei testi letti. ***Interagire*** con altri in modo pertinente, mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative, ponendo domande, esprimendo sentimenti e bisogni, comunicando azioni e avvenimenti. ***Descrivere e raccontare*** eventi personali, racconti e situazioni. **Inventare** storie e racconti. ***Ricercare*** assonanze e rime, somiglianze semantiche; riprodurre e confrontare scritture. ***Ascoltare e comprendere*** i discorsi altrui. ***Analizzare e commentare*** immagini di crescente complessità. ***Familiarizzare*** con la lingua scritta attraverso la lettura dell'adulto. ***Utilizzare*** il meta linguaggio. ***Formulare*** ipotesi della lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura. ***Utilizzare*** semplici software adegua ti all'età

La conoscenza del mondo

FINALITÀ

Ogni bambino, fin dalla nascita, costruisce le proprie conoscenze e la propria identità personale attraverso l'esplorazione dell'ambiente di vita e le prime interazioni con i pari e con gli adulti. La scuola dell'infanzia è chiamata a promuovere un apprendimento per ricerca, attraverso la scoperta dell'ambiente in cui i bambini sono quotidianamente immersi, allo scopo di soddisfare la loro curiosità innata e di guidarli a trovare le prime risposte alle "grandi domande" attorno alla propria vita e a quella altrui, ai fenomeni naturali, agli esseri animali e vegetali, alle cose, ricorrendo alla narrazione, ad esperienze artistico-espressive, al gioco.

COMPETENZE ATTESE

Saper osservare e scoprire le connessioni esistenti in fenomeni come il ciclo di vita, le stagioni, i principali cambiamenti negli organismi animali e vegetali, le modifiche degli ambienti artificiali, a partire da quelli osservati e conosciuti nella propria vita quotidiana. Saper collocare le proprie azioni nel tempo della giornata, della settimana e dell'anno. Sapersi muovere e collocare nello spazio in autonomia. Operare semplici attività di raggruppamento, ordine, misurazione, quantificazione, confronto. Saper riconoscere semplici forme geometriche in base a caratteristiche e proprietà.

La conoscenza del mondo

TRAGUARDI DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarli; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e il loro ambiente, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni ed i possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri, sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individua la posizione di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Obiettivi di apprendimento 3 anni	*Obiettivi di apprendimento 4 anni*	*Obiettivi di apprendimento 5 anni*
Raggruppare oggetti con le stesse caratteristiche. ***Confrontare*** quantità a due elementi (tanti- pochi, lungo corto, grande - piccolo). ***Conoscere*** le forme geometriche (cerchio e quadrato). ***Individuare*** azioni ed eventi relativi al giorno, la notte e il tempo presente (oggi). ***Cogliere*** le trasformazioni che avvengono nel tempo (stagioni). ***Conoscere e rispettare*** gli ambienti naturali e alcuni organismi viventi. - ***Localizzare*** sé stesso, oggetti, persone, nello spazio (vicino-lontano, dentro-fuori, sopra-sotto).	***Classificare*** in base a due caratteristiche. ***Ordinare*** per grandezza, lunghezza e altezza. ***Usare*** semplici strumenti per misurare e semplici simboli per registrare. ***Conoscere*** le forme geometriche (cerchio, quadrato, triangolo). ***Individuare*** azioni ed eventi relativi al tempo: prima-dopo, ieri-oggi. ***Esplorare*** con curiosità la realtà naturale usando i 5 sensi. ***Conoscere*** le caratteristiche delle stagioni e le loro mutazioni. ***Rispettare*** la natura e l'ambiente circostante. ***Mettere in relazione*** oggetti valutando le quantità (di più - di meno, contare fino a 5; tanto-poco niente). ***Compiere*** associazioni logiche (tanti- quanti). ***Localizzare*** sé stessi, oggetti e persone nello spazio. ***Rappresentare*** graficamente (primo-ultimo, tra, in alto- in basso, davanti- dietro).	***Confrontare*** oggetti per ricercare caratteristiche (differenze e somiglianze). ***Classificare*** in base a tre elementi. ***Ordinare*** per grandezza, lunghezza, altezza. ***Trovare*** corrispondenza tra quantità e simboli numerici. ***Effettuare*** corrispondenze tra insiemi. ***Conoscere e rappresentare*** le forme geometriche. ***Individuare*** azioni ed eventi relativi al tempo: ieri- oggi-domani. ***Individuare*** relazioni causa-effetto. ***Usare simboli*** grafici per rappresentare esperienze. ***Cogliere*** la ciclicità del tempo: settimana, mese, stagione, anno. ***Riconoscere e discriminare*** le relazioni spaziali dx/sx. ***Rappresentare*** graficamente le relazioni spaziali.

RELIGIONE

FINALITA' EDUCATIVE DELL'IRC

L'insegnamento della Religione Cattolica, in sintonia con le finalità della Scuola dell'Infanzia (sviluppo dell'identità, dell'autonomia, acquisizione di competenze e prime esperienze di cittadinanza), si propone di far riflettere il bambino sull'esperienza religiosa e di promuovere la maturazione del senso religioso attraverso i principi del Cattolicesimo, che fanno parte del patrimonio storico e culturale italiano.

COMPETENZE SPECIFICHE IRC

Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso. Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso. Scoprire nei racconti del vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprendere che Dio è Padre di tutti che la chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a tradizioni e culture diverse.

TRAGUARDI DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Le attività in ordine all'insegnamento della Religione Cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, muovendo la riflessione su loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale nella sua globalità, i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi d'esperienza.

Campo di esperienza	Conoscenze	Abilità
Il sé e l'altro	Conosce la persona e l'insegnamento di Gesù. Conosce i più importanti simboli della propria cultura	Scopre che Dio è Padre di tutti. Sviluppa un positivo senso di sé. Sperimenta relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose. Partecipa alle tradizioni del proprio ambiente culturale.
Corpo e movimento	Sviluppa la conoscenza del proprio corpo attraverso	Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa, manifestando con i gesti la propria interiorità e le proprie emozioni.
Immagini, suoni e colori	Conosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi della vita dei cristiani.	Sa esprimere il proprio vissuto attraverso con creatività, attraverso canti, drammatizzazioni, attività grafiche.
I discorsi e le parole	Conosce alcuni termini del linguaggio cristiano	Ascolta semplici racconti biblici e sa narrare i contenuti. Sviluppa una comunicazione significativa anche in ambito
La conoscenza del mondo	Conosce e osserva con meraviglia il mondo che lo circonda. Conosce la geografia minima dei luoghi sacri. Concepisce la differenza tra le diverse tipologie di abitato (grotta, deserto, villaggio). Conosce gli usi e costumi del mondo ebraico.	Riconosce il mondo come dono di Dio. Matura un senso di cura verso il creato.

INCLUSIONE "Aiutami a fare de solo" (M. Montessori)

L'accoglienza ed il riconoscimento del valore di ogni persona, della sua unicità e della *"diversità"*, riconosciuta come arricchimento, sono i valori che caratterizzano il nostro agire educativo nei confronti
dei bambini e delle bambine che frequentano la scuola dell'infanzia Santa T. del Bambino Gesù tenendo sempre come monito gli insegnamenti dei nostri fondatori *Madre Crocifissa Curcio e Padre Lorenzo.*
Riteniamo di fondamentale importanza che ad ogni bambino sia offerta l'opportunità di vivere percorsi educativi e formativi in modo soddisfacente per la persona, nel rispetto di potenzialità' e delle fragilità di ognuno. La nostra Istituzione vanta un gruppo di professionisti che durante l'anno scolastico in sinergia con le insegnanti, con la collaborazione delle famiglie, e con gli Enti preposti, svolgono periodicamente attività di monitoraggio, osservazione per prevenire e/o potenziare percorsi, strategie, metodologie, interventi mirati a favore delle difficoltà che man mano possono emergere. Le osservazioni, gli interventi sono motivo di confronto e scelte discusse, verbalizzate durante il GLI.

OBIETTIVI

- sviluppare pienamente le proprie capacità cognitive e relazionali attraverso l'articolazione di percorsi ampi, flessibili;
- valorizzare la specificità e le diverse abilità che ciascuno porta in sé (personalmente o culturalmente) per poter cogliere l'unicità, la singolarità e l'occasione di crescita che porta in sé;
- vivere esperienze di accoglienza da parte di docenti, bambini e famiglie dalle quali tutta la comunità educante ne risulta personalmente e socialmente arricchita.

Il pensiero inclusivo degli insegnanti è rivolto ad una scelta consapevole del proprio stare con i bambini e dei modi per accompagnarli, curando in modo significativo le relazioni per andare incontro alle esigenze di bambini che presentano una richiesta di speciale attenzione per varie ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse, background migratorio ecc.
Mettere al centro la persona, le risorse e le potenzialità che ogni bambino possiede in un contesto collettivo, favorisce l'accrescimento delle competenze individuali valorizzando le possibilità e le differenze di ciascuno.
Nelle sezioni:

- si crea un clima di classe accogliente avvalendosi di strumenti facilitatori come percorsi fotografici e di "Comunicazione Alternativa" (routine-pranzo-bagno), attivando modalità di gioco e lavoro cooperativo, programmando regolari momenti per l'apprendimento, in modo da favorire la costruzione dell'autostima, della motivazione e della fiducia rispondendo al bisogno di ciascuno.
- l'ascolto profondo e l'osservazione del bambino, utilizzando strumenti efficaci come diari quotidiani o griglie di osservazione, portano all'ideazione di percorsi che favoriscano lo sviluppo di tutte le dimensioni: affettiva, relazionale e cognitiva.

Le insegnanti, nei momenti di verifica e valutazione, tengono conto prima di tutto dei progressi ottenuti dai bambini, che vengono adeguatamente riconosciuti e valorizzati tramite il rinforzo positivo che riconosce l'impegno, la competenza acquisita orientando verso l'obiettivo da conseguire.
Le insegnanti di sezione, le insegnanti per l'inclusione scolastica, le operatrici OEPAC (e il personale specializzato a vario titolo seguono i bambini anche al di fuori della scuola), con tutto il personale della scuola si coordinano e collaborano al fine di garantire l'accoglienza ed il raggiungimento degli obiettivi e le competenze prefissati nel Piano educativo individualizzato che ogni anno viene redatto e aggiornato dalle insegnanti con la collaborazione della famiglie e degli esperti che seguono i bambini.
Vengono predisposti percorsi individualizzati e personalizzati al fine di favorire alcuni obiettivi irrinunciabili e specifici per ogni bambino:
- lo sviluppo delle potenzialità;
- il raggiungimento dell'autonomia personale;
- la capacità di relazionarsi con gli altri;
- l'utilizzo di nuovi strumenti e metodologie.

Tali obiettivi vengono individuati ai fini di promuovere il benessere di tutti i bambini guardando alle peculiarità di ciascuno e favorendo un'inclusione serena nella realtà scolastica.
Per ogni bambino certificato viene costituito il *Gruppo di Lavoro Operativo (GLO)* con il compito di definire interventi specifici in base alle indicazioni ricevute da tutti gli specialisti che lavorano con il bambino. Le informazioni raccolte portano alla stesura del Piano Educativo individualizzato (PEI) contenente obiettivi da raggiungere e relative modalità. Periodicamente il PEI viene revisionato e se necessario modificato in base alle concrete necessità.

Momento fondamentale per tutti i docenti è il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) che si riunisce due volte l'anno, in fase iniziale (ottobre) e in fase intermedia (febbraio). Il suo compito principale è **definire e realizzare il Piano per l'Inclusione** della scuola e supportare i docenti nell'attuazione dei PEI (Piani Educativi Individualizzati) per gli alunni con disabilità o *Bisogni Educativi Speciali*. Il GLI svolge anche attività di monitoraggio per prevenire situazioni di fragilità dando supporti alle insegnanti e alle famiglie.

CONTINUITA' 0-6 E RACCORDO CON LA PRIMARIA

La continuità 0-6 è uno dei temi forti delle Indicazioni 2026, in linea con il decreto *sul segmento 0-6 nel nuovo orizzonte educativo unitario*. Il raccordo con la primaria diventa più strutturato. Si tratta di passare dalla logica del progetto continuità di fine anno (visita all'aula, gioco condiviso) a una collaborazione progettuale tra insegnanti dell'ultimo anno di infanzia e docenti delle prime classi della primaria. Per un quadro operativo sulla progettazione del *curricolo della scuola primaria con le nuove Indicazioni*, vale la pena confrontarsi già in giugno.

Documentazione di passaggio

La scheda di passaggio del bambino alla primaria si arricchisce: oltre alle competenze raggiunte, le insegnanti documentano stili di apprendimento, interessi, eventuali bisogni educativi. Va calibrato attentamente cosa scrivere e cosa no, nel rispetto della privacy e del principio di non etichettare il bambino.

Documentazione e osservazione del bambino

La valutazione nella scuola dell'infanzia non è attribuzione di livelli, ma osservazione sistematica e documentazione. Le Nuove Indicazioni confermano questo impianto e chiedono di rafforzarlo con strumenti più strutturati.

Osservazione sistematica

Non è l'osservazione casuale del momento, ma un'attenzione mirata: per ciascun bambino, ciascuna insegnante raccoglie nel tempo elementi su esplorazione, relazioni, autonomia, linguaggi. Le griglie di osservazione, anche semplici, sono uno strumento di lavoro, non un adempimento.

Documentazione narrativa

Foto, video brevi, conversazioni trascritte, prodotti dei bambini compongono la documentazione narrativa. Lo scopo non è la mostra di fine anno, ma la memoria condivisa del percorso e lo strumento di restituzione alle famiglie.

Restituzione alle famiglie

I colloqui con le famiglie sono i momenti in cui la documentazione prende senso. Le Indicazioni chiedono colloqui programmati almeno due volte l'anno, oltre alle comunicazioni quotidiane. Un consiglio operativo: preparare il colloquio scegliendo in anticipo tre o quattro elementi della documentazione su cui ragionare insieme, evita di trasformare l'incontro in una lista di problemi.

PER IL CURRICOLO

La scuola collegialmente progetta, attua, monitora e valuta il curricolo che ha la finalità di «promuovere la maturazione delle competenze attese attraverso i saperi fondamentali».

Il curricolo deve essere verticale e far riferimento:

- al profilo della bambina e del bambino, della studentessa e dello studente;
- agli obiettivi generali del processo formativo;
- agli obiettivi specifici di apprendimento;
- alle competenze attese.

Il modello di accoglienza

L'accoglienza dei bambini, delle bambine e delle loro famiglie inizia nel momento degli Open Day, *(novembre e gennaio)* occasioni in cui la nostra istituzione e il corpo docente accoglie e accompagna con grande entusiasmo la possibile, futura utenza e presentare l'Offerta Formativa, visitare gli spazi dedicati, interni ed esterni con lo scopo di permettere scelte consapevoli. Gli Open day sono generalmente degli incontri programmati per il sabato mattina per dedicare tempo, organizzare laboratori strutturati con i nuovi bambini e bambine.

L'accoglienza dell'utenza a scuola, dopo l'iscrizione o in sezione Primavera o nelle sezioni dei 3, 4 e 5 anni della scuola dell'infanzia, segue un preciso modello redatto, pensato ed approvato dal Collegio Docenti.
Per l'anno scolastico 2026-2027 la sezione Primavera e scuola dell'Infanzia seguirà il modello seguente:

PROGETTO ACCOGLIENZA A.S. 2026/2027

Sezione Primavera

L'accoglienza viene strutturata e suddivisa in gruppi (numericamente in relazione anche al numero degli iscritti) il tempo dedicato a questa delicatissima fase, solitamente è di 5 settimane, questo dipende da molti fattori che vengono analizzati in base alle esigenze del gruppo. Si richiede la presenza di un solo genitore e la permanenza dei piccoli in sezione è graduale per la prima settimana. Successivamente la permanenza è prevista senza il genitore. Al fine di venire incontro alle esigenze organizzative dei genitori l'orario nel dettaglio viene somministrato ai genitori in sede di presentazione della programmazione annuale e pubblicato sul sito della scuola.

Scuola dell'Infanzia Sez. anni 3

Il progetto accoglienza dedica attenzione anche all'inserimento dei bambini iscritti alla Sezione dei 3
L'accoglienza viene strutturata e suddivisa in gruppi (numericamente in relazione anche al numero degli iscritti) il tempo dedicato a questa fase, solitamente è di 2 settimane, questo dipende da molti fattori che vengono analizzati in base alle esigenze del gruppo. Non è prevista la presenza del genitore. Al fine di venire incontro alle esigenze organizzative dei genitori l'orario nel dettaglio viene somministrato ai genitori in sede di presentazione della programmazione annuale e pubblicato sul sito della scuola.

L'orario scolastico quotidiano

Dal lunedì al venerdì

Accoglienza: dalle ore 8:00 alle ore 09:00
Inizio attività educative: ore 09:00
Prima Uscita (senza pranzo): 12:20
Seconda uscita: 13:00 (post mensa)
Terza uscita: 15.30 - 15.45 (tempo pieno)

Valutazione, autovalutazione e verifica

Il Collegio Docenti periodicamente a cadenza mensile si riunisce, facendo il punto della situazione sugli obiettivi a breve, medio e lungo termine raggiunti o ancora da raggiungere. Gli obiettivi si perfezionano in base alle risposte individuali e del gruppo classe. Di rilevante importanza è il costante confronto con le famiglie (e i bambini e le bambine) questo permette alle insegnanti di personalizzare e potenziale l'intervento educativo a scuola.
Gli obiettivi a breve e medio e lungo termine individuati nell'anno 2025-2026 dal Collegio Docenti sono stati tutti raggiunti in modo soddisfacente.
Sono stati implementati alcuni laboratori integrativi.
La nostra Istituzione dà ascolto, laddove può, alle modalità di accoglienza dell'utenza, con lo scopo futuro di inserire ulteriori cambiamenti e adattamenti alle esigenze sempre diverse e mutevoli delle singole famiglie.

Curricolo trasversale

RACCORDO TRA INFANZIA E PRIMARIA DAI CAMPI DI ESPERIENZA ALLE DISCIPLINE				
Il sé e l'altro	*Corpo e movimento*	*Immagini, suoni e colori*	*I discorsi e le parole*	*La conoscenza del mondo*
⬇	⬇	⬇	⬇	⬇
DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA				
STORIA E GEOGRAFIA RELIGIONE	*EDUCAZ. MOTORIA*	ARTE E IMMAGINE MUSICA	ITALIANO INGLESE	MATEMATICA SCIENZE E TECNOLOGIA

Cosa cambia alla Scuola Primaria

La riforma propone una nuova idea di scuola, fondata ***sull'equilibrio tra innovazione e tradizione***. Al centro del documento infatti troviamo:

- ***la figura dell'Insegnante professionista e Magister*** come guida educativa, *fondamentale affinché il desiderio dell'allievo si orienti verso le esperienze e i contenuti del curricolo;*
- l'importanza dell'alleanza tra scuola e famiglie e il rispetto dei relativi ruoli e responsabilità con il richiamo al già esistente documento denominato ***patto di corresponsabilità***;

- il tema delle ***tecnologie digitali e il loro utilizzo*** critico e consapevole, con particolare attenzione alla capacità di distinguere la qualità e l'attendibilità delle informazioni nel web e alla prevenzione dei rischi connessi alla sovraesposizione tecnologica;

- riconoscimento della scrittura a mano, come strumento privilegiato dello sviluppo cognitivo, linguistico e personale degli alunni con esplicito ***riferimento al corsivo e alla calligrafia: carta e penna;***

- il richiamo alla ***legge 517/1977 che sancì l'accoglienza degli allievi con disabilità*** nelle scuole comuni del nostro Paese e alle strategie efficaci da attuare e promuovere sul piano dell'inclusione confermando l'impegno della scuola italiana a valorizzare le differenze individuali e a garantire percorsi personalizzati per tutti gli alunni;

- la **valorizzazione dell'errore come risorsa preziosa** di ogni percorso di apprendimento e che in particolare nelle discipline ***STEM (Matematica, Scienze e Tecnologia)*** diventa occasione per comprendere i processi logici.

Novità significative per la Scuola Primaria:

- una maggiore attenzione alle competenze linguistiche anche attraverso lo studio della **letteratura**: gli alunni saranno incoraggiati sia a leggere regolarmente **due o tre libri di narrativa l'anno** o brani lunghi, sia a **memorizzare poesie, filastrocche e testi significativi**;
- viene riscoperta e valorizzata la **scrittura manuale** (sia nella sezione di Italiano sia in quella di Arte e immagine) con un rinnovato interesse per **il corsivo, il riassunto, la cura dell'espressione scritta e l'ortografia**, considerati strumenti fondamentali per sviluppare il pensiero critico e la capacità di organizzare le idee;
- *M*atematica, *S*cienze e *T*ecnologia sono raggruppate in ***Educazione integrata matematico-scientifico-tecnologica*** (STEM): viene inserita l'**Informatica** in Matematica, la **contestualizzazione storica** dei contenuti disciplinari e incoraggiato un **approccio laboratoriale e interdisciplinare** orientato alla risoluzione di problemi reali;
- **l'educazione civica** continua a essere trasversale a tutte le discipline e diventano parte integrante del percorso formativo l'educazione alla cittadinanza, il rispetto delle regole, la tutela dell'ambiente, l'uso responsabile delle tecnologie e lo sviluppo delle competenze relazionali;
- Ma il cambiamento più significativo riguarda lo studio della ***Storia,*** considerato nelle Nuove Indicazioni fondamentale per sviluppare la coscienza civile, il senso di appartenenza e la comprensione del presente.

Nel testo viene tracciato un possibile percorso dei contenuti da trattare

- **In 1^ e 2^** gli alunni sviluppano il concetto di tempo, di passato, di memoria, di cambiamento e di successione temporale attraverso esperienze personali, familiari, la storia del territorio e dell'Italia anche attraverso **racconti brevi legati a vicende del Risorgimento e della Resistenza;**
- **dalla 3^** inizia lo studio sistematico della storia dell'umanità partendo dalla comparsa dell'uomo sulla Terra **fino alle prime civiltà del Mediterraneo e del vicino Oriente;**
- **in 4^** si studiano le civiltà del Mediterraneo: i Greci, i popoli italici e i Romani fino all'età repubblicana;
- **in 5^** si va dall'Impero Romano fino all'inizio del Medioevo.

SCUOLA PRIMARIA

Indicazioni Nazionali per il Curricolo – D.M. 221/2025

PREMESSA

Il Curricolo della Scuola Primaria si sviluppa in coerenza con le Indicazioni Nazionali 2025 e si fonda sulla formazione integrale della persona, attraverso percorsi inclusivi, progressivi e significativi. L'apprendimento è centrato sull'esperienza, sull'esplorazione e sulla partecipazione attiva degli alunni, promuovendo competenze, autonomia e pensiero critico in un'ottica interdisciplinare. L'Istituto promuove un approccio STEM integrato, basato su esperienze concrete, problem solving e attività laboratoriali, favorendo il collegamento tra matematica, scienze e tecnologia e lo sviluppo del pensiero critico e creativo.

Con il decreto ministeriale n. 221/2025 sono state individuate le discipline di studio per gli alunni delle scuole primarie, obbligatorie dall'anno scolastico 2026/2027:
Italiano -Storia -Geografia -Matematica -Tecnologia -Scienze -Musica -Arte e Immagine – Lingua inglese Educazione Motoria
A queste discipline si aggiunge l'insegnamento di Educazione Civica, introdotto con la legge n. 92 del 20 agosto 2019.
Per ogni disciplina le nuove Indicazioni Nazionali fissano:

- competenze attese al termine della classe quinta (prescrittive, cioè obbligatorie);
- obiettivi specifici di apprendimento al termine della classe terza (prescrittivi, cioè obbligatori);
- obiettivi specifici di apprendimento al termine della classe quinta (prescrittivi, cioè obbligatori);
- conoscenze (suggerite, cioè non obbligatorie).

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA
COMPETENZE TRASVERSALI DI RIFERIMENTO

- ***COMPETENZADIGITALE***
- ***COMPETENZAPERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE;***
- ***COMPETENZA SOCIALE E CIVICA IN MATERIA DI CITTADINANZA;***
- ***COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI.***

PROFILO DELLO STUDENTE

Il profilo descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che uno studente/una studentessa dovrebbe dimostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione.

COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Competenza alfabetica funzionale

- Creare, esprimere e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta).
- Comprendere i punti chiave di un discorso complesso, riguardo sia temi concreti sia astratti, integrando con argomentazioni sulla base di quanto è noto.
- Interagire adeguatamente e in modo creativo utilizzando materiali visivi, sonori e digitali e in vari contesti culturali e sociali quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

Competenza multilinguistica

- Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline.
- Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio.
- Utilizzare una seconda lingua comunitaria a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

- Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri.
- Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi.
- Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.

Competenza digitale

- Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni.
- Interagire con gli altri sapendo scegliere i mezzi di comunicazione digitali adeguati a un determinato contesto.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

- Avere cura e rispetto di sé, degli altri, dei beni pubblici e privati, dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto.
- Organizzare nuove conoscenze pianificando il modo in cui apprenderle con atteggiamento funzionale all'obiettivo di interesse.
- Portare a compimento il lavoro iniziato, da soli o insieme ad altri.

Competenza in materia di cittadinanza

- Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente.
- Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto degli altri.
- Rispettare le autorità istituzionali riconosciute dalla Costituzione.
- Partecipare nelle forme possibili alla vita civica e sociale, grazie alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici di base.
- Riconoscere e rispettare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo.
- Assumere atteggiamenti rispettosi dell'ambiente e dei beni comuni sulla base dei principi di sostenibilità e salvaguardia.

Competenza imprenditoriale

- Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi.
- Assumersi le proprie responsabilità, dimostrare impegno e laboriosità.

- Riflettere su sé stessi e misurarsi con le novità e gli imprevisti.
- Orientare le proprie scelte in modo consapevole.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

- Conoscere le espressioni (lingua, patrimonio, tradizioni) progressivamente più ampie - locali, regionali, nazionali, europee e mondiali - della propria cultura.
- Comprendere l'influenza reciproca tra culture.
- Apprezzare la diversità dei modi di comunicazione delle idee – testi scritti (stampati e digitali), teatro, cinema, danza, giochi, arte e design, musica, riti, architettura e loro forme ibride.
- Maturare la consapevolezza dell'identità personale e del patrimonio storico, culturale e paesaggistico.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

Gli obiettivi del processo formativo rappresentano una declinazione operativa delle competenze indicate nel Profilo dello studente al termine del primo ciclo. Organizzati per aree di competenza e articolati per ciascun grado scolastico, essi costituiscono uno strumento fondamentale per guidare l'annuale progettazione educativo-didattica collegiale del consiglio di classe, la formulazione del sintetico giudizio intermedio e finale sul grado di sviluppo della maturazione complessiva dell'alunno, la certificazione delle competenze dell'alunno alla fine di ognuno dei due gradi scolastici. All'inizio di ogni anno scolastico, per ciascuna delle otto competenze, il team docente sceglierà e adeguerà alla realtà della propria classe quegli obiettivi educativi generali che siano ritenuti più pertinenti ad essa.

Competenza alfabetica funzionale

Obiettivi generali al termine della scuola primaria
1. **Decodificare e comprendere messaggi chiave:** identificare le informazioni cruciali in diversi tipi di comunicazione orale (spiegazioni, racconti, dialoghi), scritta (istruzioni, brevi testi informativi, storie semplici, cartelli segnaletici), non verbale (comprensione del linguaggio del corpo, delle espressioni del volto).
2. **Comunicare con chiarezza ed efficacia:** esprimere oralmente le proprie idee, esperienze e domande in modo logico e coerente, adattando il linguaggio al contesto e all'interlocutore.
3. **Riassumere il contenuto di testi scritti:** individuare i punti principali di un testo e riorganizzarli in un insieme di informazioni in grado di rendere il significato del tutto.
4. **Produrre testi significativi:** scrivere brevi testi (descrizioni, narrazioni, messaggi) per comunicare concetti, sentimenti, fatti e opinioni personali, rispettando la struttura di base e la correttezza linguistica.
5. **Interagire con media diversi:** utilizzare in modo consapevole immagini, video, audio e strumenti digitali di base per partecipare attivamente alle attività didattiche e per esprimersi creativamente.

Competenza multilinguistica

Obiettivi generali al termine della scuola primaria
1. **Comprendere e utilizzare espressioni di base:** comprendere e utilizzare espressioni di uso quotidiano e frasi basilari per soddisfare bisogni immediati (es. salutare, chiedere informazioni semplici, esprimere gusti).
2. **Presentare sé stessi e gli altri:** presentare sé stessi e altri utilizzando frasi brevi e fornendo informazioni personali di base come nome, età e provenienza.
3. **Rispondere a domande personali:** rispondere a domande semplici su informazioni personali (dove si abita, gusti personali, cosa si conosce, cosa si possiede), dimostrando una comprensione di base della lingua.
4. **Descrivere situazioni e luoghi familiari:** utilizzare espressioni e frasi semplici per descrivere persone, oggetti, luoghi familiari e attività quotidiane.
5. **Scrivere brevi testi su argomenti familiari:** scrivere brevi e semplici testi (es. elenchi, brevi descrizioni, biglietti) su argomenti familiari e situazioni quotidiane, dimostrando una prima consapevolezza della forma scritta.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

Obiettivi generali al termine della scuola primaria
1. **Utilizzare strumenti, tecnologie e dati per risolvere problemi semplici:** utilizzare strumenti di misurazione di base (es. righello, bilancia), semplici tecnologie (es. calcolatrice, software didattico) e interpretare dati elementari (es. tabelle, grafici semplici) per risolvere problemi concreti dai semplici ai più complessi legati all'esperienza quotidiana.
2. **Classificare e raggruppare oggetti con criteri definiti:** classificare e raggruppare oggetti in base a criteri dati (forma, colore, dimensione, spessore, materiale, funzione) sviluppando abilità di osservazione e categorizzazione.
3. **Produrre diverse soluzioni per un problema:** formulare un problema, elaborandone - anche sul piano esecutivo - diverse possibili soluzioni.
4. **Organizzare informazioni con diversi strumenti:** organizzare informazioni relative a un problema utilizzando liste, semplici mappe concettuali, tabelle e grafici elementari per visualizzare e comprendere i dati.
5. **Formulare ipotesi semplici basate sull'osservazione:** costruire ragionamenti semplici formulando ipotesi plausibili per spiegare fenomeni osservati, anche attraverso attività pratiche ed esperimenti guidati.
6. **Riconoscere regolarità e pattern:** individuare regolarità e sequenze in fenomeni naturali e artificiali, sviluppando il pensiero logico e la capacità di fare previsioni semplici.

Competenza digitale

Obiettivi generali al termine della scuola primaria
1. Ricercare informazioni di base in ambienti digitali sicuri: effettuare semplici ricerche guidate per trovare dati, informazioni e contenuti pertinenti a compiti scolastici, utilizzando motori di ricerca adatti all'età e ad ambienti digitali controllati.
2. Comunicare online in modo rispettoso e consapevole: interagire con gli altri in ambienti digitali (es. piattaforme didattiche, chat guidate) in modo adeguato, rispettando le regole di *netiquette* e riconoscendo l'importanza di un comportamento responsabile online.
4. Riconoscere segnali di possibili notizie false: identificare alcuni segnali elementari che possono indicare una notizia non vera (es. titoli sensazionalistici, fonti sconosciute), sviluppando un primo senso critico verso le informazioni online.
5. Condividere informazioni in modo responsabile in contesti protetti: condividere dati e informazioni (es. risultati di ricerche, lavori scolastici) in ambienti digitali protetti (es. piattaforme scolastiche) con consapevolezza delle implicazioni.
6. Collaborare per produrre semplici contenuti digitali: utilizzare strumenti digitali di base (es. editor di testo, programmi di presentazione semplici) per produrre e condividere contenuti digitali utili per lavori di gruppo, imparando a collaborare online.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Obiettivi generali al termine della scuola primaria
1. Riconoscere l'importanza di uno stile di vita sano: imparare a conoscere le proprie e altrui emozioni, a costruire un positivo rapporto con la propria corporeità e ad acquisire sane abitudini alimentari.
2. Pianificare e organizzare il proprio lavoro: organizzare semplici attività di studio personale. imparando a gestire il tempo in relazione a scadenze e ad obiettivi elementari.
3. Riflettere sul proprio modo di apprendere: riflettere sulle proprie strategie di apprendimento, riconoscendo che cosa aiuta a imparare meglio e quali difficoltà si incontrano.
4. Portare a termine un compito: impegnarsi e persistere nel completamento di un compito, anche di fronte a piccole difficoltà, imparando a gestire la frustrazione.
5. Adottare comportamenti rispettosi verso l'ambiente: comprendere l'importanza del rispetto per la natura e mettere in pratica comportamenti proattivi per la sua tutela nel proprio contesto quotidiano.
6. Collaborare positivamente con gli altri: lavorare insieme in modo costruttivo, rispettando i diversi ruoli, esprimendo le proprie idee e ascoltando quelle degli altri per raggiungere un obiettivo comune.

Competenza in materia di cittadinanza

Obiettivi generali al termine della scuola primaria
1. Partecipare a discussioni in modo costruttivo: intervenire in una discussione di gruppo rispettando i tempi e i turni di parola, ascoltando attivamente gli altri e formulando interventi pertinenti e rispettosi.
2. Costruire relazioni positive basate sul rispetto: Esprimere rispetto nelle relazioni interpersonali, riconoscendo l'importanza dell'empatia e della gentilezza nelle interazioni.
3. Comprendere e rispettare i diritti e i doveri propri e altrui: riconoscere i propri diritti e doveri fondamentali e l'importanza di rispettare i diritti degli altri nel contesto scolastico e sociale più vicino.
5. Essere aperti a diverse idee e punti di vista: ascoltare e considerare le idee e i punti di vista degli altri, anche quando diversi dai propri, sviluppando una mentalità aperta e tollerante.
6. Rispettare le regole e i beni pubblici e privati: comprendere l'importanza delle regole per una convivenza pacifica e impegnarsi a rispettarle, mostrando cura per gli spazi e per i beni pubblici e privati.
7. Riconoscere e apprezzare le diversità: conoscere e rispettare le diverse identità presenti nel proprio ambiente.

Competenza imprenditoriale

Obiettivi generali al termine della scuola primaria
1. Mostrare curiosità e apertura verso nuove esperienze: manifestare curiosità e interesse nell'affrontare nuove attività e proposte didattiche, con apertura mentale a nuovi apprendimenti.
2. Assumersi le proprie responsabilità, dimostrare impegno e laboriosità: essere consapevoli delle proprie azioni e delle conseguenze, impegnarsi a fondo e lavorare con dedizione.
3. Affrontare gli insuccessi con resilienza: imparare a reagire agli errori e agli insuccessi visti come opportunità di apprendimento, riprendendo rapidamente le attività e cercando di migliorare.
4. Collaborare per trovare soluzioni innovative: lavorare insieme ai compagni per cercare nuove strategie e approcci creativi nella risoluzione di problemi, valorizzando il contributo di ciascuno.
5. Riconoscere e valorizzare i propri punti di forza e di debolezza: identificare e riflettere sui propri punti di forza e di debolezza in relazione a diverse attività, sviluppando una prima consapevolezza di sé.
6. Proporre semplici idee e iniziative: esprimere le proprie idee e proporre semplici iniziative all'interno del contesto scolastico, sviluppando così lo spirito di iniziativa.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Obiettivi generali al termine della scuola primaria
1. Esplorare gli elementi della propria identità culturale: riconoscere e descrivere alcuni elementi fondamentali della propria identità culturale, come la lingua, le tradizioni familiari e della comunità, nonché alcuni aspetti del patrimonio culturale del territorio nel quale si vive.
2. Organizzare eventi personali e collettivi in sequenze temporali semplici: collocare eventi personali e fatti storici semplici all'interno di sequenze temporali lineari, utilizzando strumenti come linee del tempo elementari.
3. Riconoscere diverse forme di espressione culturale: identificare e nominare diverse forme di espressione culturale, come il teatro, la musica, il cinema, la danza e semplici opere d'arte presenti nel loro contesto.
4. Collocare nello spazio e nel tempo elementi culturali di base: localizzare nello spazio geografico e nel tempo storico ambienti, avvenimenti, fenomeni culturali significativi e semplici opere d'arte.
5. Esprimere creativamente la propria identità culturale: esprimere la propria identità culturale attraverso diverse forme (linguaggio, disegno, semplici rappresentazioni), condividendola con gli altri in un clima di rispetto.
6. Produrre semplici elaborati artistici e musicali: esprimersi attraverso semplici attività pratiche di produzione artistica (disegno, pittura, scultura elementare) e musicale (canto, utilizzo di strumenti ritmici semplici), sperimentando diversi materiali e tecniche.

CURRICOLO VERTICALE

L'organizzazione didattica curriculare si districa su due quadrimestri ed è regolata su ventisette ore di attività didattica curriculare. Al termine del primo quadrimestre (31 gennaio) gli insegnanti osservano una settimana di rallentamento didattico. Durante la settimana tutti i Docenti approfondiscono e rinforzano gli argomenti già trattati, non avvengono interrogazioni né compiti in classe con valore di valutazione. Valore centrale è posto alla continuità e all'insegnante prevalente che abbraccia la maggior parte delle discipline. Docenti specialisti sono l'insegnante di educazione motoria e di lingua inglese e di musica.
Fin dalla classe prima sono previste un'ora di Spagnolo e il Cambrdge il percorso scolastico nel suo complesso è favorito al raggiungimento, alla fine di ciascuno dei due nuclei del percorso scolastico, delle sottostanti competenze trasversali.

Entro la Classe Terza:

a) capacità di porsi in un atteggiamento di curiosità, domanda e apertura di fronte a ciò che viene proposto e incontrato;
b) capacità di seguire con fiducia e rispetto gli insegnanti;
c) capacità di collaborare in gruppo con interesse e partecipazione;
d) capacità di passare da un'esecuzione di carattere imitativo ad una personale;
e) capacità di organizzarsi in modo autonomo e responsabile rispetto alle modalità e alle tempistiche richieste.

Entro la Classe Quinta:

a) capacità di agire in modo responsabile e autonomo;
b) capacità di rispettare le regole condivise e di collaborare con gli altri;
c) capacità di avere cura di sé, degli altri e dell'ambiente;
d) capacità di lavorare in maniera sistematica, costante e approfondita.

LE DISCIPLINE

Nella Scuola Primaria l'educazione della persona si attua principalmente nella proposta didattica. Per questo i contenuti dell'insegnamento, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, sono esplicitati nei Piani di Studio personalizzati delle singole classi, nei singoli ambiti disciplinari. Oggetto dell'insegnamento non sono le discipline ma la realtà, che è una. Da ciò deriva l'unitarietà del sapere elementare che si svolge attraverso le diverse aperture della ragione. La proposta didattica si indirizza in modo particolare su quelle aree disciplinari che si caratterizzano per la loro funzione formativa, come l'area linguistica e matematica, sia per il nesso più esplicito e costante con la realtà, sia per la possibilità di fornire le capacità strumentali di lettura di tale realtà. Attività complementari (Educazione Motoria, Musica, Inglese) si rendono necessarie a compimento della proposta educativa. Costante è l'attenzione che l'insegnante pone al rapporto tra la crescita del bambino e l'apprendimento scolastico. *Senza soddisfazione, senza gioia, l'alunna/o non impara.*
Le discipline sono strumenti per crescere imparando. Conoscere è fondamentale per lo sviluppo della persona perché nell'apprendimento il bambina/o si accorge di agire e di pensare e, quindi, prende coscienza di sé e di ciò che lo circonda.

ITALIANO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
Legge comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguati agli scopi.
Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, tra-sformandoli.
Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

ITALIANO – CLASSE PRIMA

- Partecipa a scambi linguistici attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti.
- Comprende semplici testi ascoltati e ne individua il senso globale e le informazioni principali.
- Legge brevi e facili testi per scopi pratici, di intrattenimento e di svago e ne individua gli elementi essenziali.
- Si esprime attraverso la lingua scritta con frasi semplici e compiute, strutturate in un breve testo.
- Comprende nuovi significati e usa nuove parole ed espressioni partendo dal lessico già in suo possesso.
- Usa le principali convenzioni ortografiche e alcune strutture morfosintattiche della lingua.

ITALIANO – CLASSE SECONDA

- Partecipa a scambi linguistici nel corso di differenti situazioni comunicative attraverso messaggi chiari e pertinenti
- Ascolta e comprende semplici testi di tipo diverso, ne individua il senso globale e li riespone in modo comprensibile.
- Legge in maniera scorrevole e con la giusta intonazione, mostrando di comprendere il senso globale e le informazioni principali.
- Produce per iscritto semplici testi legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane.
- Amplia il patrimonio lessicale attraverso attività di interazione orale e di lettura.
- Utilizza convenzioni ortografiche e le principali strutture grammaticali e sintattiche.

ITALIANO – CLASSE TERZA

- Partecipa con pertinenza alle interazioni verbali nel rispetto delle regole di conversazione.
- Comprende messaggi verbali relativi a diverse situazioni comunicative e sa esprimersi comunicando, riferendo e argomentando.
- Legge con sicurezza testi di diverso tipo, sia ad alta voce che silenziosamente, ricavandone il senso globale e le informazioni principali.
- Produce, sintetizza e rielabora semplici testi scritti, esprimendo opinioni e valutazioni su di essi.
- Padroneggia un lessico vario, arricchito attraverso attività scolastiche, esperienze extrascolastiche ed uso del dizionario.
- Utilizza convenzioni ortografiche, strutture grammaticali e sintattiche.

ITALIANO – CLASSE QUARTA

- Interagisce e comunica verbalmente in contesti di diversa natura, dimostrando di aver colto l'argomento principale.
- Comprende testi orali, cogliendone il senso e le informazioni principali, li sintetizza e li riespone seguendo un ordine cronologico e logico.
- Legge in maniera scorrevole, con espressività e intonazione; analizza e comprende il contenuto del testo.
- Produce e rielabora testi coerenti e coesi in relazione a diversi scopi comunicativi.
- Arricchisce il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e utilizza termini specifici legati al contesto.
- Utilizza con consapevolezza convenzioni ortografiche, strutture grammaticali e sintattiche.

ITALIANO – CLASSE QUINTA

- Partecipa a scambi comunicativi con compagni ed insegnanti per esprimere il proprio punto di vista, formulando frasi in un registro adeguato.
- Ascolta e comprende testi da diverse fonti, cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo; li sintetizza e li riespone con proprietà di linguaggio.
- Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- Produce e rielabora testi di genere diverso in modo ortograficamente corretto, coeso e coerente.
- Arricchisce il patrimonio lessicale attraverso attività ed esperienze diverse ed utilizza termini specifici legati al contesto.
- Padroneggia l'uso della lingua dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale.

INGLESE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)
L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si ri feriscono a bisogni immediati.
Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

SCUOLA PRIMARIA

LINGUA INGLESE – CLASSE PRIMA

- Ascolta e comprende semplici messaggi orali interiorizzando le parole-chiave.
- Riproduce oralmente ritmi e suoni della L2 attraverso canti e filastrocche.
- Comprende ed segue semplici istruzioni.
- Rileva diversità culturali in relazione ad abitudini di vita.

LINGUA INGLESE – CLASSE SECONDA

- Ascolta e comprende il significato globale di semplici storie, canzoni e filastrocche.
- Riconosce e riproduce suoni e ritmi della L2.
- Partecipa ad interazioni verbali con l'insegnante e tra pari.
- Legge un breve testo e ne ricava informazioni specifiche.
- Rileva diversità culturali in relazione ad abitudini di vita.

LINGUA INGLESE – CLASSE TERZA

- Ascolta storie e brevi testi accompagnati da immagini e ne comprende le informazioni principali (LISTENING).
- Descrive oralmente sé stesso, altre persone, luoghi e oggetti utilizzando il lessico e le strutture conosciute (SPEAKING).
- Legge un breve testo e ne ricava informazioni specifiche (READING).
- Scrive semplici messaggi utilizzando parole ed espressioni del proprio repertorio orale (WRITING).
- Rileva diversità culturali in relazione ad abitudini di vita (CULTURE).

LINGUA INGLESE – CLASSE QUARTA

- Ascolta e comprende istruzioni, indicazioni, domande, semplici frasi e brevi testi per istruzioni riferibili a situazioni concrete (LISTENING).
- Utilizza adeguate forme convenzionali per stabilire contatti sociali di base (INTERACTION).
- Si esprime oralmente in modo semplice relativamente a se stesso, ai suoi vissuti, ai suoi bisogni (SPEAKING).
- Legge e comprende brevi testi individuando nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari (READING).
- Scrive parole, espressioni e semplici frasi dopo averne consolidato la comprensione e la produzione orale (WRITING).
- Scopre, confronta e rispetta differenze culturali (CULTURE).

LINGUA INGLESE – CLASSE QUINTA

- Ascolta e comprende domande, istruzioni e brevi testi con lessico e strutture noti su argomenti familiari (LISTENING)
- Utilizza adeguate forme convenzionali per stabilire contatti sociali di base (INTERACTION).
- Comunica attraverso dialoghi e sa esprimere oralmente esperienze e contenuti legati al proprio vissuto (SPEAKING)
- Legge testi e ricava informazioni (READING)
- Scrive testi riguardanti la sfera personale avendo il controllo di semplici strutture personali (WRITING)
- Conosce aspetti e tradizioni della cultura anglofona (CULTURE)

STORIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno riconosce elementi significativi del passato e del suo ambiente di vita. Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. Usa carte – storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici anche con risorse digitali. Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e delle civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal Paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal Paleolitico alla fine dell'Impero Romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

SCUOLA PRIMARIA

STORIA – CLASSE PRIMA

- Riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Riconosce ed utilizza gli indicatori temporali ed usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi.

▪ Individua successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
STORIA – CLASSE SECONDA
▪ Si avvia al procedimento della ricerca per ricostruire la propria storia e quella della comunità di appartenenza. ▪ Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. ▪ Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali; effettua confronti tra i fatti del passato e quelli della vita odierna.
STORIA – CLASSE TERZA
▪ Individua ed interpreta fonti storiche per la ricostruzione del passato, con particolare riguardo a quelli della comunità di appartenenza. ▪ Organizza informazioni, conoscenze, periodi storici sulla linea del tempo. ▪ Organizza e riferisce le conoscenze acquisite in quadri storico-sociali diversi, effettuando confronti e individuando analogie e differenze.
STORIA – CLASSE QUARTA
▪ Usa le fonti per compiere semplici operazioni di ricerca storica, con particolare attenzione all'ambito locale. ▪ Riconosce le componenti costitutive delle società organizzate (economia, organizzazione politica, sociale e culturale) e la loro interdipendenza, contestualizzandole nello spazio e nel tempo. ▪ Interpreta in modo consapevole gli eventi storici del passato, facendo un confronto con la storia contemporanea.
STORIA – CLASSE QUINTA
▪ Utilizza carte geo-storiche e tecnologie per effettuare ricerche storiche. ▪ Rielabora, riferisce contenuti e sa organizzare le informazioni ricavate da fonti e documenti. ▪ Utilizza le conoscenze apprese per produrre testi storici e comprendere i problemi sociali attuali.

GEOGRAFIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. Utilizza il linguaggio della geo_graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico – letterarie). Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani ecc...). Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc...) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza. Si orienta nello spazio, osservando e descrivendo ambienti e fenomeni. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.

SCUOLA PRIMARIA
GEOGRAFIA – CLASSE PRIMA
• Si orienta nello spazio circostante rappresentandone gli elementi attraverso simboli non convenzionali. • Progetta percorsi utilizzando gli indicatori topologici adeguati.
GEOGRAFIA – CLASSE SECONDA
• Si orienta nello spazio circostante utilizzando riferimenti topologici. • Legge e rappresenta graficamente lo spazio vissuto attraverso mappe e simboli. • Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici ed antropici.
GEOGRAFIA – CLASSE TERZA
• Si orienta nello spazio reale o figurato usando gli indicatori topologici e i punti cardinali. • Individua gli elementi caratterizzanti i diversi paesaggi cogliendo analogie e differenze. • Coglie rapporti di connessione e interdipendenza tra l'uomo e l'ambiente, e formula ipotesi per la loro salvaguardia
GEOGRAFIA – CLASSE QUARTA
• Si orienta nello spazio reale e rappresentato utilizzando gli indicatori topologici, la bussola e i punti cardinali. • Osserva e interpreta la realtà geografica da vari punti di vista (fisico, antropologico, economico...) cogliendo gli elementi costitutivi dei vari paesaggi con particolare attenzione al territorio italiano. • Coglie le trasformazioni operate dall'uomo nel territorio, individuandone problemi relativi alla tutela e ricercando possibili soluzioni.
GEOGRAFIA – CLASSE QUINTA
• Si orienta con sicurezza nello spazio reale e rappresentato utilizzando gli indicatori topologici, la bussola e i punti cardinali. • Osserva e interpreta la realtà geografica da vari punti di vista (fisico, antropologico, economico...) cogliendo gli elementi costitutivi dei vari paesaggi italiani ed europei e individuando analogie e differenze con gli altri continenti. • Coglie le trasformazioni operate dall'uomo nel territorio, individuandone problemi relativi alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, ricercando soluzioni idonee per uno sviluppo sostenibile.

MATEMATICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).
Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.
Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
Descrive il procedi-mento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).
Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

SCUOLA PRIMARIA

MATEMATICA – CLASSE PRIMA

- Legge e scrive numeri naturali entro la seconda decina, riconosce il valore posizionale delle cifre ed opera semplici calcoli (addizioni e sottrazioni).
- Compie le prime osservazioni relative alla geometria riconoscendo figure bidimensionali e tridimensionali e indicandone alcune caratteristiche.
- Organizza dati e informazioni in un grafico.
- Risolve problemi riconoscendo da solo quale operazione è più adatta.

MATEMATICA – CLASSE SECONDA

- Legge e scrive numeri naturali entro il centinaio; riconosce il valore posizionale delle cifre.
- Esegue mentalmente e per iscritto semplici operazioni con i numeri naturali.
- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- Raccoglie dati, li classifica e li rappresenta graficamente.
- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo che sui risultati.

MATEMATICA – CLASSE TERZA

- Legge e scrive numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale.
- Utilizza con sicurezza il calcolo scritto e mentale dei numeri naturali.
- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e utilizza misure e strumenti convenzionali e non per il disegno geometrico.
- Utilizza rappresentazioni di dati in situazione significative per ricavare informazioni.
- Risolve facili problemi, descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

MATEMATICA – CLASSE QUARTA

- Legge, scrive e confronta numeri naturali, interi e decimali, e frazioni.
- Utilizza con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali.
- Analizza, confronta e rappresenta figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni note.
- Rileva dati significativi, li analizza, li interpreta e sviluppa ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo
- Risolve problemi, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici.

MATEMATICA – CLASSE QUINTA

- Usa numeri naturali, interi e decimali, e frazioni in modo adeguato rispetto al contesto.
- Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali, anche tramite ausili tecnici.
- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio e le mette in relazione le diverse grandezze con le unità di misura adeguate.
- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza; ricava informazioni da tabelle e grafici.
- Risolve problemi, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo che sui risultati e riconoscendo strategie di soluzione diverse dalla propria.

SCIENZE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, uti-lizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.
Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

TECNOLOGIE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. Si orienta frai diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

SCUOLA PRIMARIA

SCIENZE E TECNOLOGIA – CLASSE PRIMA

- Riconosce diversi tipi di materiali.
- Distingue esseri viventi e cose non viventi; riconosce e distingue animali domestici, frutti e piante e ne nomina le parti.
- Progetta, sperimenta e riflette provando a generalizzare le osservazioni fatte.
- Conosce le parti e le principali funzioni del PC.

SCIENZE E TECNOLOGIA – CLASSE SECONDA

- Descrive e classifica oggetti e materiali in base alla struttura e alle proprietà.
- Osserva e descrive lo svolgersi dei fenomeni osservati e realizza semplici esperimenti.
- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
- Conosce ed inizia ad usare in modo elementare le tecnologie informatiche.

SCIENZE E TECNOLOGIA – CLASSE TERZA

- Riconosce le principali relazioni tra il mondo naturale e l'uomo, individuando alcune problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi.
- Utilizza il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita,
- alla promozione della salute e all'uso delle risorse.
- Usa le tecnologie informatiche in modo elementare per potenziare la comunicazione.

SCIENZE E TECNOLOGIA – CLASSE QUARTA

- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti
- Svolge osservazioni per cogliere le interazioni tra gli elementi di un ecosistema e trae conclusioni in base alle informazioni raccolte.
- Ha un atteggiamento di cura verso l'ambiente scolastico in quanto luogo di lavoro cooperativo e di rispetto verso l'ambiente naturale di cui riconosce e apprezza il valore.
- Usa le nuove tecnologie avendo consapevolezza delle potenzialità, dei limiti e dei eventuali rischi.

SCIENZE E TECNOLOGIA – CLASSE QUINTA

- Analizza e descrive i fenomeni osservati, individuandone gli elementi e le relazioni più significative; formula ipotesi, effettua esperimenti e li espone con linguaggio appropriato.
- Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi ed apparati; ne riconosce e descrive il funzionamento, ed ha cura della sua salute.
- Ricerca informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano, attraverso fonti di vario tipo.
- Usa le nuove tecnologie per potenziare le proprie capacità comunicative.

MUSICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare sé stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.
Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.
Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.
Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.
Le attività musicali contribuiscono allo sviluppo negli studenti delle competenze di autonomia, responsabilità, riflessione ed espressione, citate nel Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione delle Indicazioni Nazionali. Gli studenti possiederanno conoscenze di base e sapranno cercare nuove informazioni; avranno cura di se stessi mettendosi in relazione con gli altri, anche attraverso il lavoro di gruppo, sapendo chiedere aiuto in caso di difficoltà e sapendo offrire il proprio aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegneranno in campi espressivi, motori ed artistici più congeniali, analizzando sé stessi e misurandosi con novità ed imprevisti.

SCUOLA PRIMARIA
MUSICA – CLASSE PRIMA
• Esplora e discrimina eventi sonori. • Usa la voce, il corpo e semplici strumenti musicali non convenzionali in modo espressivo.
MUSICA – CLASSE SECONDA
• Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di vario genere • Utilizza la voce e semplici strumenti musicali per esprimersi attraverso i suoni e la musica.
MUSICA – CLASSE TERZA
• Esprime apprezzamenti estetici nell'ascolto di brani musicali. • Canta in coro mantenendo una soddisfacente sintonia con il gruppo. • Riproduce eventi sonori e semplici brani musicali con strumenti convenzionali e non.
MUSICA – CLASSE QUARTA
• Ascolta, descrive e riconosce gli elementi costitutivi di brani musicali di diverso genere. • Usa la voce nelle varie possibilità espressive ed esegue individualmente ed in gruppo brani musicali e vocali. • Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche in relazione a principali strumenti musicali.
MUSICA – CLASSE QUINTA
• Esplora eventi sonori, distinguendo gli elementi di base del linguaggio sonoro e avviandosi alla letto-scrittura della notazione musicale. • Ascolta ed esegue, da solo o in gruppo, semplici brani vocali di vario genere, anche appartenenti a culture diverse. • Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche e le esegue anche con strumenti musicali.

ARTE E IMMAGINE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)
Individua i principali aspetti formali dell'opera d 'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.
Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

SCUOLA PRIMARIA
ARTE E IMMAGINE – CLASSE PRIMA
• Osserva, esplora, descrive e interpreta la realtà diretta e quella mediata. • Rielabora in modo personale le immagini con diverse tecniche, materiali e strumenti.
ARTE E IMMAGINE – CLASSE SECONDA
• Osserva, descrive e interpreta immagini per differenti scopi. • Utilizza conoscenze, abilità e tecniche per esprimersi attraverso realizzazioni grafico - espressive, pittoriche e plastiche.
ARTE E IMMAGINE – CLASSE TERZA
• Legge e interpreta in modo critico e attivo il linguaggio iconico e multimediale. • Sperimenta le tecniche e i codici propri del linguaggio visivo e audiovisivo, manipola materiali per realizzare oggetti. • Comprende, conosce e apprezza i beni culturali e il patrimonio artistico.
ARTE E IMMAGINE – CLASSE QUARTA
• Legge e descrive vari tipi di immagini del linguaggio visivo e le rielabora in modo creativo con tecniche e materiale diverso. • Individua i principali aspetti formali nelle varie opere d'arte provenienti da culture diverse. • Riconosce il valore del proprio patrimonio artistico e culturale.

ARTE E IMMAGINE – CLASSE QUINTA
• Usa autonomamente gli elementi fondamentali del linguaggio visuale e produce elaborati con tecniche grafico-pittoriche e materiali diversi. • Legge e descrive immagini, opere d'arte e messaggi multimediali. • Apprezza e riconosce il valore del patrimonio artistico ed ambientale del proprio territorio e di quello proveniente da culture diverse dalla propria.

EDUCAZIONE MOTORIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.
Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.
Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

SCUOLA PRIMARIA
EDUCAZIONE MOTORIA– CLASSE PRIMA
• È consapevole di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali. • Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d' animo. • Partecipa attivamente alle diverse forme di gioco proposte.
EDUCAZIONE MOTORIA – CLASSE SECONDA
• Ha consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali. • Utilizza il proprio corpo per esprimersi anche attraverso la drammatizzazione e la danza. • Comprende il valore delle regole nel gioco e l' importanza di rispettarle.
EDUCAZIONE MOTORIA – CLASSE TERZA
• Padroneggia abilità motorie di base in situazioni diverse. • Utilizza il linguaggio del corpo come modalità comunicativo - espressiva. • Partecipa alle attività di gioco spontaneo codificato e sportivo, rispettandone le regole. • Utilizza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione ed ai corretti stili di vita.
EDUCAZIONE MOTORIA – CLASSE QUARTA
• Ha consapevolezza di sé e del proprio corpo e domina gli schemi posturali e motori. • Utilizza in forma originale e creativa modalità espressive e corporee. • Partecipa a giochi di movimento, drammatizzazioni, giochi tradizionali e attività pre-sportive rispettando le regole e con una corretta gestione di spazi ed attrezzature. • Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico, legato alla cura del proprio corpo e ad un corretto regime alimentare.
EDUCAZIONE MOTORIA – CLASSE QUINTA
• Ha consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali. • Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo anche attraverso la drammatizzazione, le esperienze ritmico - musicale e coreutiche. • Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport e di comprendere il valore delle regole. • Agisce rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi; riconosce alcuni essenziali principi relativi alla cura del proprio corpo.

RELIGIONE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.
Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.
Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

SCUOLA PRIMARIA

RELIGIONE – CLASSE PRIMA

- Scopre che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre.
- Ascolta e comprende racconti sulla vita di Gesù.
- Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua.
- Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e che si impegnano a diffondere nel mondo il messaggio di pace ed amore.

RELIGIONE – CLASSE SECONDA

- Riconosce che il mondo e ogni forma di vita sono gratuiti e devono essere rispettati.
- Riflette sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.
- Si interroga sul significato cristiano del Natale e della Pasqua rispetto al modo in cui lui stesso percepisce e vive tali festività.
- Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento, comprendendo il significato di parole, gesti e simboli.

RELIGIONE – CLASSE TERZA

- Riconosce nell'opera creatrice di Dio un fondamento del Cristianesimo e comprende il valore che assume per il cristiano l'essere "Creati ad immagine di Dio".
- Conosce i racconti della Genesi e dell'Esodo: le storie dei patriarchi e le vicende del popolo ebraico.
- Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua traendone motivo per interrogarsi rispetto al modo in cui lui stesso percepisce e vive tali festività
- Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento, maturando sentimenti di solidarietà, di comprensione e
- di tolleranza.

RELIGIONE – CLASSE QUARTA

- Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua traendone motivo per interrogarsi rispetto al modo in cui lui stesso percepisce e vive tali festività.
- Riflette sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e conosce come Gesù rivela il Padre con parole e fatti, comunicando il suo messaggio di amore verso tutti.
- Conosce la testimonianza di persone che con la loro vita hanno incarnato il Vangelo (Santi e martiri).
- Comprende il valore della Bibbia, le fasi di formazione e il suo contenuto e ritrova nei brani evangelici studiati il messaggio esplicito e quello implicito.
- Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua traendone motivo per interrogarsi rispetto al modo in cui lui stesso percepisce e vive tali festività.
- Conosce a grandi linee la storia della Chiesa ed il suo operato.

RELIGIONE – CLASSE QUINTA

- Sa che il Regno di Dio è un modo di vivere fondato sull'insegnamento di Gesù.
- Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi rispetto al modo in cui lui stesso percepisce e vive tali festività.
- Conosce la testimonianza di persone che con la loro vita hanno incarnato il Vangelo (Santi e martiri).
- Sa che nel mondo esistono tante religioni e che ognuna è degna di rispetto.
- Conosce le caratteristiche principali delle maggiori religioni del mondo (Ebraismo, Cristianesimo, Islamismo, Induismo, Buddismo).
- Coglie il valore specifico dei Sacramenti e si interroga sul significato che essi hanno nella vita dei cristiani.
- Riconosce nella Bibbia, libro sacro per ebrei e cristiani, un documento fondamentale della cultura occidentale, distinguendola da altre.

COMPETENZE DIGITALI

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

La competenza digitale va coltivata e potenziata in modo efficace e coerente durante l'intero percorso di studi in un'ottica di interdisciplinarietà e trasversalità curricolare. In tutte le discipline si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale e tutte concorrono a costruirla. Infatti, la competenza digitale, pur associata per gli aspetti più tecnici alla disciplina di tecnologia, consente di essere valutata da tutti i docenti che realizzano attività di carattere digitale.

AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA l'alunno:

- Conosce gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi.
- Utilizza applicazioni e semplici software di vario tipo.
- Conosce i principi base del Coding.
- Scrive, revisiona, arricchisce con immagini e archivia testi scritti al computer.
- Utilizza fogli elettronici per semplici elaborazioni di dati.
- Realizza presentazioni.
- Archivia gli elaborati in cartelle personali e dispositivi mobili.
- Accede a Internet con la guida dell'insegnante e utilizza la rete per reperire, produrre, presentare, condividere informazioni.
- Riconosce e descrive alcuni rischi relativi alla navigazione in rete e adotta comportamenti preventivi.

EDUCAZIONE CIVICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.
- Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.
- Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in fami-glia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone
- Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.
- Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.
- Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.
- Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.
- Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.
- Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.
- Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.
- Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adegua-te ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.
- Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri

EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA DELL'INFANZIA

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo – mondo – natura –ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia.

L'Educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa.

EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA

A partire dall'anno scolastico 2020-2021 viene inserita nel percorso di studi una nuova disciplina: **educazione civica.**
Tale disciplina, verrà elaborata dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020 e offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza favorendo l'apprendimento di ciascuno.
L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione Italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.
Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e dell'Infanzia.
La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.
Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

I tre nuclei tematici

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. COSTITUZIONE diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

- la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.
- i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi:

- Sconfiggere la povertà;
- Sconfiggere la fame;
- Salute e benessere;
- Istruzione di qualità;
- Parità di genere;
- Acqua pulita e servizi igienico-sanitari;
- Energia pulita e accessibile;
- Lavoro dignitoso e crescita economica;
- Imprese, innovazione e infrastrutture;
- Ridurre le disuguaglianze;
- Città e comunità sostenibili;
- Consumo e produzione responsabili;
- Lotta contro il cambiamento climatico;
- La vita sott'acqua;
- La vita sulla terra;
- Pace, giustizia e istituzioni solide;
- Partnership per gli obiettivi.

Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.
In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge)

- Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti;
- è la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali;
- consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta;

- l'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie; infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate;
- non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti.

Pertanto, come previsto dalle Linee guida, il Collegio dei Docenti provvede ad individuare all'interno del curricolo i traguardi di competenze, non già previsti, integrando, in via di prima applicazione, il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

GLI OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI DELL'ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARE

La pianificazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze da raggiungere al termine della scuola primaria come descritto viene individuata in un traguardo intermedio posto al termine della classe terza e uno finale per la classe quinta. Il percorso prevede:

Programmazione individualizzata

Per gli alunni che rivelano difficoltà di apprendimento vengono attivati momenti di recupero e attività individualizzate.

Il Collegio docenti a tale scopo attiverà la seguente modalità:

- Attività di supporto e recupero di fragilità specifiche di apprendimento con percorsi appositamente strutturati in classe (facilitatori, tempi aggiuntivi, schede strutturate...);
- la programmazione didattica sarà sempre rivolta a tutti gli alunni, allo sviluppo e al potenziamento delle capacità del singolo e all'ulteriore arricchimento delle sue conoscenze e abilità;
- nell'esercizio dell'autonomia didattica, le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune come l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo... (art.4)

Le verifiche

Vengono effettuate alla fine di ogni percorso didattico e possono essere: orali, scritte, personalizzate, oggettive, pratiche. Questi elementi uniti alle rilevazioni sistematiche sono necessari alla stesura della valutazione intermedia e finale.

Assistenza ai compiti

La Scuola Santa T. del B. G. propone alle famiglie dei nostri iscritti servizi aggiuntivi in base alle richieste e necessità monitorate in sede dell'iscrizione e alle adesioni. L'obiettivo è sempre quello di garantire ai bambini un luogo non solo di apprendimento ma anche ricreativo.

L'orario settimanale è strutturato per garantire alle famiglie un servizio completo e prolungato anche nei giorni di non rientro obbligatorio.
Le attività pomeridiane prevedono un potenziamento, una guida allo svolgimento dei compiti assegnati dalla docente prevalente. Dopo la pausa pranzo gli alunni rientrano in sezione intorno alle ore 14.00, accolti dall'insegnante e guidati, svolgono i compiti seguendo un metodo di studio libero e personale con l'intervento di rinforzo dove richiesto. Questo prolungamento garantisce agli alunni e alle famiglie leggerezza e la possibilità di frequentare dopo la scuola altre attività.
Gli Insegnanti, convinti del valore e dell'utilità dei compiti a casa per il consolidamento degli obiettivi, stabiliscono liberamente le proprie scelte che adotteranno durante l'anno scolastico, privilegiando per tutti la permanenza a scuola per lo svolgimento dei compiti, non solo come servizio aggiuntivo, ma come un reale rinforzo dove necessario.

Corsi

La scuola durante l'anno offre anche percorsi extrascolastici a carico delle famiglie.
In sede di presentazione della progettazione annuale vengono proposti eventuali ampliamenti all'O.F., ogni famiglia liberamente sceglie di aderire.

VALUTAZIONE FINALE

La realizzazione del processo formativo ed il successo scolastico degli alunni sarà valutato dai docenti al termine al termine dell'anno scolastico (*Valutazione finale*).
Tale valutazione è globale, in quanto investe comportamenti, atteggiamenti, relazioni, conoscenze e competenze, ed è individualizzata, in quanto ogni alunno è valutato sulla base, del percorso proposto, delle competenze e delle abilità acquisite e riferite ai traguardi di sviluppo delle competenze previste al termine della classe di riferimento.
In base *all'Ordinanza n.172 del 04.12.2020* e le relative Linee Guida la scuola adotta i Nuovi Criteri di Valutazione, che a partire dell' a.s. 2020/2021, non sono più espressi in decimi.

NUOVI CRITERI DI VALUTAZIONE *"O.M. 3 del 9 gennaio 2025"*

Negli ultimi anni la valutazione degli alunni nella Scuola Primaria italiana ha subito importanti cambiamenti. Il Ministero dell'Istruzione e del Merito *(MIM)* ha introdotto nuove linee guida per la valutazione, volte a rendere il processo più formativo, descrittivo e trasparente. Le nuove norme confermano l'abbandono dei voti numerici nella scuola primaria, già avviato dall' a.s. *2020/2021*, in favore di un giudizio descrittivo degli apprendimenti.
Valutazione finale alunni scuola primaria: a partire dall' a.s. *2020/2021* sarà un *giudizio descrittivo*. In quell'anno, infatti, si è stabilito che la ***valutazione periodica e finale*** per ciascuna disciplina fosse espressa attraverso un *giudizio descrittivo* nel documento di valutazione, con una prospettiva marcatamente formativa e

finalizzata a valorizzare i progressi degli alunni (tali giudizi erano collegati a quattro livelli di apprendimento: *In via di prima acquisizione, Base, Intermedio e Avanzato).*
A partire dall'anno scolastico *2024/2025*, le linee guida si sono ulteriormente evolute introducendo i *"giudizi sintetici"* al posto dei suddetti livelli. In base ***all'O.M. 3 del 9 gennaio 2025***, la valutazione di ogni disciplina nella scuola primaria viene ora espressa attraverso giudizi sintetici quali: ***"Ottimo – Distinto – Buono – Discreto – Sufficiente - Insufficiente"***, correlati a una descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti nelle ***Rubriche Valutative***, allegate al presente PTOF. L'Ordinanza Ministeriale n° 3 del 9 gennaio 25 prevede che le scuole applichino i giudizi sintetici a partire dal ***secondo quadrimestre dell'a.s. 2024/2025.***
Il Collegio Docenti del 27/06/25 ha deliberato all'unanimità di abrogare il livello "Insufficiente" nella valutazione del comportamento, perché ritenuto non idoneo alla fascia d'età dei nostri piccoli utenti. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano Didattico Personalizzato (PDP). I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.
La costruzione di rubriche consente di collegare i descrittori ai criteri disciplinari e facilitare una valutazione trasparente. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'istituzione scolastica, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo con la normativa in premessa citata, è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.
La valutazione si caratterizza come strumento di controllo della validità degli interventi didattico/educativi attuati e si colloca organicamente nei vari processi di insegnamento/apprendimento.
Essa si basa su:

- incontri programmati tra i docenti per la rilevazione degli aspetti cognitivi e comportamentali degli alunni;
- prove di ingresso- somministrate in avvio d'anno scolastico;
- prove formative agli alunni delle classi a verifica delle unità di apprendimento;
- somministrazione delle prove selezionate dal Sistema di Valutazione Nazionale (INVALSI).

La valutazione, tiene conto delle direttive contenute nel:
D. Lgs 62/17 (nuove norme valutazione - certificazione delle competenze)
DM 742/2017 (certificazione delle competenze al termine scuola primaria)
della Legge 150/2024 (valutazione apprendimenti scuola primaria espressa con giudizi sintetici)
dell'OM n°3 del 9 gennaio 2025 (valutazione periodica e finale degli apprendimenti della scuola primaria e comportamento)
Al termine dei quadrimestri si terranno presenti i seguenti criteri:
✓ progressi rispetto ai livelli di partenza;
✓ eventuali e particolari difficoltà;
✓ impegno personale;
✓ risposta agli obiettivi delle singole discipline;
✓ processo di apprendimento in evoluzione e sviluppo delle capacità.

Le verifiche saranno periodiche, orali e scritte, e si articoleranno sui contenuti e sulle metodologie espresse nelle progettazioni disciplinari. In ogni prova verranno rese chiare le richieste di modo che l'attività di verifica servirà anche a rendere l'alunno consapevole del suo progresso o delle eventuali difficoltà e del lavoro necessario per conseguire gli obiettivi.
In base a quanto emerge in fase di verifica e di valutazione, i docenti terranno in considerazione l'adeguatezza dei piani di intervento e delle scelte didattiche, al fine di apportare, se necessario, eventuali correzioni al progetto educativo e didattico.
Particolare cura e attenzione dovrà essere posta per la valutazione degli alunni con disabilità, per la cui valutazione si dovrà tenere conto, oltre che del comportamento, anche delle discipline e delle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato i cui obiettivi e i conseguenti criteri di valutazione devono essere condivisi tra l'istituzione scolastica e la famiglia.
Per gli alunni in difficoltà di apprendimento (DSA, BES) si terrà conto dei progressi compiuti rispetto a quanto previsto dal PEI e PDP predisposti dal Consiglio di Classe e documentati nel registro del docente.
In particolare, per gli alunni in situazione di difficoltà specifica di apprendimento, debitamente certificata, si prevede che, in sede di svolgimento delle attività didattiche, siano attivate adeguate misure dispensative e compensative e che la relativa valutazione sia effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali dell'alunno.
Per la valutazione degli alunni stranieri si farà riferimento a quanto previsto dalla Normativa vigente e da quando previsto nel ***Protocollo di accoglienza alunni stranieri NAI***, allegato al presente PTOF. Saranno programmati percorsi di studio adattati e individualizzati, in considerazione degli orientamenti generali riguardanti la valutazione e la pedagogia interculturale, che pongono in evidenza il percorso personale effettuato dall'alunno nel periodo di tempo osservato dall'inizio dell'inserimento nella classe.

Il Collegio dei docenti in fase iniziale valuterà:

- gli apprendimenti dell'alunno e la relativa classe di inserimento, equiparata al percorso scolastico svolto nello Stato di provenienza, somministrando dei test di valutazione per la classe in uscita;
- definirà successivamente il necessario adattamento dei programmi di insegnamento, mediante specifiche iniziative per la classe d'inserimento; i percorsi di studio saranno messi in atto dal Consiglio di classe.

In conclusione, la valutazione è momento di informazione per i genitori, per gli alunni, per gli insegnanti, ma è soprattutto momento interattivo di scambio e di dialogo pedagogico tra i vari soggetti coinvolti per migliorare l'azione di ogni soggetto, in base alle competenze che il ruolo gli affida, in vista della crescita globale dell'allievo.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE (ATTIVITÀ INTEGRATIVE)

Per ampliare l'offerta educativa e formativa, la scuola propone attività integrative (alcune a carico delle famiglie). I progetti offrono percorsi diversificati per fasce d'età, l'intento è quello di offrire opportunità di sviluppo e di crescita personale. Sono progetti pensati e ideati per garantire uno sviluppo armonico, proposti e approvati ad inizio anno scolastico dagli Collegio docenti e dal Consiglio d'Istituto.

Per l'A.S. 2026/27 sono previsti percorsi mirati all'interno di progetti che hanno come obiettivo primario: *momenti formativi, opportunità di approfondimento, di crescita personale e relazionale.* La nostra Istituzione scolastica durante l'attuazione dei progetti si apre al territorio, all'Amministrazione comunale, cercando e creando collaborazioni con Associazioni culturali, sportive, artistiche...; spesso ci fa grande piacere ricercare collaborazioni anche con le famiglie che scelgono la nostra scuola, mettendo in campo le loro competenze a titolo gratuito per tutti i nostri alunni.
Alcuni progetti e le proposte didattiche, hanno carattere episodico e limitato nel tempo, mentre altri sono percorsi più strutturati e duraturi. I progetti sono scelti per il loro valore educativo e culturale, sulla base dei bisogni individuati dalla sezione Primavera, dalla Scuola dell'Infanzia e Primaria attraverso confronti e scelte condivise. I progetti sono sempre inclusivi, utilizzano molteplici linguaggi e valorizzano le potenzialità di ogni alunno nel rispetto delle sue specificità. Resta inteso che durante lo svolgimento dell'anno scolastico l'Istituzione può prendere in considerazione l'attuzione di progetti non previsti o deliberati in fase progettuale ma meritevoli di particolare attenzione.

PROGETTO D'ISTITUTO: "CIAK....TUTTI IN POSA"

- **SEZIONE PRIMAVERA**
  Progetto: Educazione Audiovisiva - 20 ore da ottobre a maggio
- **PROGETTO ANNUALE SCUOLA DELL'INFANZIA**
  "CIAK... SI CRESCE!" Ogni bambino è il protagonista del proprio film
  Progetto Accoglienza: "Le stelline del cinema" Anni 3
  ***Progetto:* Dentro le storie: Un viaggio di educazione audiovisiva tra immagini, fiabe e creatività. Anni 3, 4 e 5**
- ***Laboratorio di Drammatizzazione Teatrale in lingua inglese***

- **SCUOLA PRIMARIA**
  CIAK....TUTTI IN POSA"

Classe 1^ Peter Pan
Classe 2^ La Sirenetta
Classe 3^ Il libro della Giungla
Classe 4^ Aladdin
Classe 5^ Alice nel Paese delle Meraviglie ·

- ***Laboratorio di Drammatizzazione Teatrale***

PIANO ANNUALE DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO
A.S. 2026/2027

1. *Analisi del contesto*

La Scuola Paritaria Santa Teresa del Bambino Gesù è una scuola primaria a sezione unica caratterizzata da un ambiente educativo di dimensioni contenute, nel quale è possibile instaurare rapporti di conoscenza diretta tra alunni, famiglie e personale scolastico.
L'istituto promuove quotidianamente il rispetto della persona, la collaborazione, l'inclusione e il dialogo, ponendo particolare attenzione al benessere psicologico e relazionale degli alunni. Pur non essendo emerse situazioni di particolare gravità, la scuola ritiene fondamentale adottare un piano strutturato di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, al fine di sviluppare una cultura della legalità, dell'empatia e del rispetto reciproco.

2. Obiettivi

Il Piano si propone di:

- prevenire episodi di bullismo e cyberbullismo;
- promuovere il rispetto delle differenze e della dignità della persona;
- sviluppare competenze relazionali, emotive e sociali negli alunni;
- favorire un clima scolastico sereno e inclusivo;
- sensibilizzare studenti, famiglie e personale scolastico;
- individuare precocemente situazioni di disagio;
- garantire interventi tempestivi in caso di segnalazione;
- rafforzare la collaborazione tra scuola e famiglia.

3. Azioni e attività

Nel corso dell'anno scolastico saranno realizzate le seguenti iniziative:

- attività di Educazione Civica dedicate al rispetto, all'empatia e alla cittadinanza digitale;
- letture guidate e riflessioni sui temi dell'amicizia, della solidarietà e dell'inclusione;
- circle-time e momenti di confronto nelle classi;
- laboratori sulle emozioni e sulla gestione dei conflitti;
- celebrazione della Giornata nazionale contro il Bullismo e il Cyberbullismo;
- incontri informativi con esperti, quando possibile;
- coinvolgimento delle famiglie attraverso comunicazioni e momenti di sensibilizzazione;
- osservazione sistematica del clima di classe da parte dei docenti.

4. Soggetti responsabili e tempi

Dirigente scolastico

- coordina il Piano;
- garantisce l'applicazione delle procedure;
- mantiene i rapporti con gli enti esterni.
- Referente Bullismo e Cyberbullismo
- coordina le attività di prevenzione;
- raccoglie le segnalazioni;
- collabora con il Dirigente e con il Consiglio di classe/interclasse.

Docenti

- osservano il comportamento degli alunni;
- promuovono attività educative;
- segnalano tempestivamente eventuali situazioni di rischio.

Famiglie

- collaborano con la scuola;
- partecipano agli incontri;
- sostengono gli interventi educativi.

Tempi

Il Piano viene attuato durante l'intero anno scolastico con monitoraggi periodici e verifica finale

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA

PREMESSA

Il presente Regolamento, pur nel presupposto e nel rispetto di un ampio spazio di creatività delle singole persone e dei vari componenti della Comunità Educativa, con le direttive e le norme qui contenute si propone di offrire a tutti i membri della Comunità indicazioni chiare e precise per un'intensa e proficua collaborazione nell'ambito delle varie attività educative, che si svolgono nellascuola.

Le norme del Regolamento devono essere conosciute e rispettate da tutti coloro che fanno parte della Comunità scolastica. Le gravi e ripetute infrazioni, in quanto costituiscono un grave ostacolo alraggiungimento delle finalità proprie della scuola, possono essere motivo di allontanamento dalla Comunità stessa.

DIREZIONE

Organizzazione interna:

- La Legale Rappresentante dell'Ente Gestore, (Suore Carmelitane Missionarie di S. Teresa del Bambino Gesù) svolge le sue funzioni di Gestore della scuola medesima;
- L'Istituto si avvale della consulenza legale dell'Avv.sa Estefana Panfilo;
- La Coordinatrice Didattica promuovere l'impegno educativo di tutti i componenti della comunità costituendo il centro e il punto di riferimento per l'unità dell'azione educativa svolta nella Scuola nelle sue varie attività.

Ruolo della Coordinatrice Didattica:

- coordinare, dirigere e valorizzare, con autonomia poteri, e risorse umane operanti all'interno della scuola;
- promuovere gli interventi opportuni, che assicurino la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio per l'esercizio della libertà di insegnamento;
- allacciare rapporti di rete con altre istituzioni scolastiche e curare le relazioni sociali;
- garantire un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi collegiali.

Contatti con la Coordinatrice Didattica

La Coordinatrice Didattica si rende disponibile ad incontrare i genitori, i rappresentanti degli Organi Collegiali e quanti ne fanno richiesta:

- ✓ su appuntamento, indicando il motivo della richiesta;
- ✓ tramite contatti telefonici per problemi particolarmente urgenti.

Orario Ufficio segreteria:

Nei seguenti giorni:

- dal lunedì al venerdì dalle ore0 9:30 alle 11:00

DOCENTI

Come membri attivi della Comunità Educativa, i docenti sono impegnati, nello spirito del Progetto Educativo, al raggiungimento delle finalità proprie della Scuola attraverso l'insegnamento efficace e aggiornato delle proprie discipline e la coerente testimonianza della propria vita.

Essi collaborano al buon andamento della Scuola in conformità alle indicazioni della Coordinatrice, del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe e d'Istituto.

I docenti pur mantenendo autonomia didattica e pedagogica, devono confrontarsi regolarmente fra loro e con la Coordinatrice per assicurare coerenza con il Progetto Educativo della scuola.

All'inizio di ogni anno scolastico i docenti sono impegnati singolarmente e in riunioni collegiali per definire, secondo le Nuove Indicazioni, gli adempimenti scolastici previsti dalla normativa scolastica vigente. Della relativa documentazione una copia sarà conservata in segreteria.

Nello svolgimento delle unità di apprendimento, ogni docente singolarmente e in contatto interdisciplinare con i colleghi di classe, adopererà le varie tecniche della propria disciplina, utilizzando al massimo le strutture fornite dalla scuola: biblioteca, sala multimediale, attrezzature sportive, sussidi informatici, tele-audio-visivi, ecc., e interessando costantemente gli allievi attraverso i canali propri del dialogo educativo: spiegazioni, interrogazioni, compiti scritti, libri di testo, tecnologie informatiche, compiti a casa, esercitazioni varie, ricerche didattiche, ecc.

Nel dialogo educativo siano privilegiati i colloqui didattici, condotti in modo adeguato e stimolante, sì da servire oltre che come verifica dell'apprendimento e delle competenze acquisite, anche come approfondimento dei vari argomenti di studio e come dialogo comunitario di tutta la classe.

I docenti dovranno esigere che *gli alunni siano forniti del materiale didattico necessario* e ne facciano adeguato uso sia in classe che a casa.

Le lezioni per casa dovranno essere di moderata estensione, tenendo presente soprattutto, di non aggravare gli alunni nei giorni del rientro pomeridiano.

L'ambito e la metodologia delle esercitazioni e ricerche scolastiche, che tanto rilievo assumono nella moderna didattica per stimolare l'impegno e gli interessi interdisciplinari degli alunni, dovranno essere preventivamente ed accuratamente illustrate dai docenti evitando che questa attività didattica si risolva in una semplice trascrizione manuale, priva di creazione e di vero spirito di ricerca. Per sollecitare gli alunni poco impegnati nello studio, oltre che segnalarli alla Coordinatrice, i docenti richiedano specifici colloqui con i genitori ed eventuali annotazioni sul registro elettronico.

L'ora di udienza stabilita per i colloqui con le famiglie degli alunni, secondo l'orario scolastico, dovrà essere rigorosamente rispettata. In casi di estrema necessità la Coordinatrice potrà disporre la copertura dei docenti impegnati.
Nella scelta dei libri di testo i docenti dovranno tener presenti, oltre che le disposizioni ministeriali, le finalità specifiche di ispirazione cristiana della nostra Scuola.
La presenza e la partecipazione attiva ai Consigli di Classe, al Collegio dei Docenti, nonché alle assemblee dei genitori delle rispettive classi e alle attività collegiali della Scuola, sono condizione indispensabile per il buon funzionamento della Comunità Educativa: ***i docenti non vi si possono sottrarre senza e gravi e giustificati motivi.***
Particolare rilievo nel contesto delle attività didattiche assumono gli incontri di aggiornamento dei docenti, che possono essere promossi dalla Scuola o dal Collegio degli stessi docenti in ore non coincidenti con l'orario scolastico. Tutti hanno l'obbligo di parteciparvi secondo il calendario, che sarà di volta in volta concordato.

NORME DISCIPLINARI

L'orario scolastico è stabilito dalla Coordinatrice che terrà presente nei limiti del possibile, le esigenze dei singoli docenti, i quali hanno l'obbligo di uniformarvisi con puntualità ed esattezza.
Gli insegnanti dovranno trovarsi nelle rispettive ***aule 10 minuti prima dell'inizio delle lezioni***, esercitando una opportuna opera di vigilanza durante l'ingresso degli alunni.
I docenti, anche quando non hanno la prima ora di lezione, sono pregati di presentarsi a scuola almeno 5 minuti prima degli orari stabiliti per apporre la firma di presenza e per garantire la puntualità nel cambio ora.
L'inizio della prima ora delle lezioni viene contrassegnato da una breve preghiera comunitaria, di cui i docenti si faranno animatori, sollecitando col proprio esempio la partecipazione consapevole degli alunni.
I docenti della prima ora di lezione dovranno verificare le assenze e le giustifiche degli alunni, annotando accuratamente il tutto sul Registro elettronico e comunicare le presenze a mensa.
Nell'avvicendamento degli insegnanti tra un'ora e l'altra di lezione si esige la massima puntualità, mentre nell'intervallo delle lezioni ciascun insegnante è tenuto a vigilare presso la propria aula sul comportamento degli alunni, che deve essere improntato ad una moderata ed educata distensione.
Tenendo presente le indicazioni e lo spirito del nostro Progetto Educativo circa il modo di esercitare la propria autorità nei riguardi degli alunni, i docenti solleciteranno un comportamento costantemente corretto e responsabile. Comunque, per forme non gravi di indisciplina, essi stessi provvederanno con opportune correzioni. Per forme gravi di comportamento il Collegio dei Docenti registrerà una nota disciplinare nel registro elettronico.
Gli spostamenti delle classi durante le ore di lezione per motivi didattici (ed. motoria, sala di informatica, biblioteca, teatro, ecc.) dovranno sempre avvenire ordinatamente sotto la diretta sorveglianza dei rispettivi docenti.
Al termine delle lezioni, gli insegnanti faranno in modo che i propri alunni escano ordinatamente percorrendo il corridoio e le scale in silenzio. Di ogni attività didattica dovrà essere fatta opportuna annotazione sui registri che devono essere aggiornati costantemente in ogni loro parte.

ALUNNI

Tutti gli alunni, con crescente senso di responsabilità per la propria formazione umana e cristiana, secondo lo spirito della nostra Scuola definito nel "Progetto Educativo", dovranno considerare la Scuola e le attività didattico-educative come il principale impegno della loro vita, in base alla quale dovranno essere regolate tutte le altre azioni e occupazioni nel corso dell'anno scolastico.

Il presente "Regolamento", dopo il "Progetto Educativo", vuole offrire a loro un valido aiuto per valorizzare quotidianamente questo loro impegno.
La frequenza scolastica quotidiana è un obbligo, a cui si impegnano gli alunni e le loro famiglie all'atto dell'iscrizione. **L'assenteismo** per futili motivi, oltre a compromettere seriamente la continuità dell'apprendimento per gli alunni assenti, finisce anche col turbare il regolare svolgimento dell'attività scolastica dell'intera classe.
L'orario di ingresso nelle aule è dalle ore 8:00 alle 8:15. I ritardi nell'ingresso a scuola costituiscono un grave disagio, che gli alunni dovranno sollecitamente evitare e comunque, dopo i dieci minuti consentiti di ritardo, **gli alunni potranno essere ammessi in classe previa consegna dell'apposito modulo firmato.**
In caso di malessere sarà cura dell'insegnante avvisare tempestivamente la Coordinatrice che provvederà ad avvertire i familiari.
Gli insegnanti non somministrano farmaci di nessun genere, a tal senso si rimanda alle indicazioni presenti, disponibili sul sito della scuola e ai moduli da presentare compilati, con eventuali certificazioni mediche/piani terapeutici allegati.
Nel rispetto di tutti, alunni e insegnanti, si chiede di prestare attenzione nel riportare l'alunno a scuola, se non completamente guarito.
Le assenze arbitrarie costituiscono un grave danno scolastico per l'alunno. In questo caso è dovere dei genitori far recuperare al proprio figlio le lezioni perse, che verranno puntualmente annotate sul Registro Elettronico adottato dalla scuola (senza fotocopie quando non possibile).
Per gli alunni che vengono affidati a persone che non sono i genitori, **è necessario attenersi alla modulistica presente sul sito scolastico.**
Tutti gli alunni dovranno responsabilmente impegnarsi nello studio, secondo le indicazioni dei vari docenti, rendendosi sempre disponibili al dialogo didattico. Le impreparazioni scolastiche potranno essere giustificate, solo per ragionevoli motivi.
Per quanto concerne il comportamento, tutti gli alunni, durante l'orario scolastico, hanno il dovere di rispettare il Regolamento Disciplinare di Istituto (vedi allegato), pertanto non verranno tollerati atteggiamenti che ledono il rispetto della persona, degli ambienti o delle cose. **Ne consegue che saranno attivate tutte le procedure presenti nel suddetto regolamento.**
Per l'attività di Ed. Motoria gli alunni dovranno presentarsi in tenuta sportiva della scuola, secondo le indicazioni dei docenti. Ugualmente per tutte le altre attività didattiche dovranno venire a scuola forniti di quanto è necessario.

Durante le ore di lezione, gli alunni sono tenuti a partecipare attivamente con impegno e correttezza e non è consentito uscire nei corridoi durante i cambi di ore o durante la ricreazione.
In qualsiasi momento delle attività didattiche, nella pausa della ricreazione e al momento dell'ingresso e uscita della scuola, gli alunni dovranno conservare un comportamento adeguato ad una Comunità Educativa cristiana nello spirito del nostro Progetto Educativo, evitando, nei rapporti tra compagni o con i docenti, qualsiasi atteggiamento in parole, azioni o gesti, contrario all'indirizzo educativo della Scuola. D'altra parte, un comportamento di crescente maturità e correttezza, dovrà contraddistinguere dovunque, anche fuori dell'ambito scolastico, ogni alunno che intende raggiungere una piena formazione umana e cristiana.

GENITORI

L'impegno, che i genitori si assumono con la Scuola all'atto dell'iscrizione dei propri figli, non si esaurisce con l'assolvimento dei doveri amministrativi, ma si estende a una vasta gamma di interventi, intesi a realizzare una piena collaborazione nello spirito del nostro Progetto Educativo.
Secondo quanto indicato nel presente Regolamento, i genitori hanno il dovere di mantenersi in contatto con le insegnanti o se necessario con la Coordinatrice. Per la giustifica delle assenze dalla scuola dei propri figli, devono necessariamente giustificare sul Registro Elettronico. Per evitare interruzioni nello svolgimento delle lezioni, si richiede che i genitori non chiamino al telefono gli insegnanti durante le attività scolastiche, ma comunichino direttamente al numero della scuola.
Tra le varie forme di partecipazione dei genitori alla vita della Scuola hanno particolare rilievo gli incontri personali e comunitari con i docenti e la Coordinatrice. Questi devono essere svolti sempre su di un piano di mutua fiducia e collaborazione, con l'intento di contribuire alla vera formazione culturale e morale degli alunni.
Gli incontri personali si svolgono secondo uno specifico calendario, che viene comunicato alle famiglie previa comunicazione. Sono assolutamente da evitare forme che possono turbare il sereno svolgimento delle attività didattiche (come accedere nelle aule o nei corridoi durante le ore di lezione per conferire con i docenti senza espressa autorizzazione della Coordinatrice), o costituire disturbo fuori dell'attività scolastica (come telefonare all'abitazione privata dei docenti).
Salvo casi di vera necessità, dovranno essere evitati anche interventi personali o telefonici per comunicare con i propri figli durante lo svolgimento delle lezioni. Per eventuali permessi di uscita anticipata o posticipata dovrà essere esclusivamente utilizzato l'apposito modulo fornito dalla scuola scaricabile dal sito, firmato e consegnato all'insegnante (non saranno accettate altre forme di giustifica).
È dovere dei genitori partecipare anche alla vita della Scuola attraverso gli Organi Collegiali, eleggendo i propri rappresentanti nei Consigli di Classe.
Per quanto riguarda l'aspetto amministrativo, si richiama l'attenzione dei genitori sui seguenti punti: all'atto dell'iscrizione i genitori scelgono tra le offerte della Scuola quella che ritengono più consona alle loro esigenze:
tempo normale, comprensivo di rientri obbligatori, come da calendario di classe

- (8:20–12:45 (senza servizio mensa)
- (8:20 – 15:45) dal lunedì al venerdì (con servizio mensa tempo pieno).

Tale scelta costituisce automaticamente un impegno a versare un contributo mensile comprensivo di ogni prestazione didattica per tutto l'anno scolastico. Cambiamenti possono essere accolti solo se nella nuova scelta si opta per il tempo pieno.
I versamenti si effettuano o presso la Segreteria dell'Istituto o tramite bonifico. Si richiede puntualità e rispetto del pagamento annuale, che si precisa è stato ripartito in 10 rate mensili, da settembre a giugno compresi, per venire incontro alle famiglie.
Per la scuola primaria, nel mese di giugno e luglio, tutte le altre attività extra scolastiche, scuola e campo estivo, non sono comprese nella retta annuale, ma sono soggette ad ulteriore contributo.
Le assenze prolungate, comprese quelle dovute ad una eventuale assenza dell'alunno/a o sospensione delle attività didattiche non imputabili alla scuola, non danno diritto a nessuna riduzione o restituzione del contributo scolastico.

CALENDARIO SCOLASTICO

La Scuola è aperta, da settembre a giugno e osserva periodi di chiusura come da calendario scolastico della Regione Lazio, integrato da festività e ponti stabiliti dal Collegio Docenti e comunicate ai genitori mediante visione, tramite il sito web dell'istituto (www.scuolasantateresabgsmarinella.it).
Inoltre, garantisce la disponibilità dei locali per attività extrascolastiche che si svolgeranno durante il periodo estivo.
Gli appuntamenti, le ricorrenze come le eventuali festività aggiuntive, saranno resi noti durante l'anno scolastico.
L'Istituto offre, un servizio a pagamento, su richiesta dei genitori, di accoglienza pre/post scuola
Le attività si svolgono con il seguente orario:
ORARIO SCUOLA DELL'INFANZIA
·8:00-9:00 ACCOGLIENZA
·9.30/10:30 gioco libero, momento d'ascolto;
·10:00/10:30/11:45 merenda (in base alla fascia d'età) attività di routine
·11:45/12.00 attività didattiche mirate;
·12:00/12:15 attività di routine riordino, bagno, lavaggio mani....
·12.30 uscita orario ridotto
·12:30 -13:00 pranzo;
·13:00-14:00 relax, attività di gioco libero in base alle fasce d'età;
·14:00- 15:15 svolgimento attività laboratoriali
·15:15/15:30 riordino;
·15:30 -15:45 uscita;
ORARIO SCUOLA PRIMARIA
·8:00-8:15 entrata
·8:20-12:45 svolgimento delle lezioni e uscita;
·12:50-14:00 pranzo e gioco libero con sorveglianza da parte del personale docente di turno;
·14:00 – 15:45 rientri obbligatori o per studio assistito;
·15:45 uscita;

Nel mese di settembre, per la prima settimana, l'orario è dalle 8:20 alle 12:30, il sabato la Scuola resta chiusa.

LE DIVISE

Gli alunni sono obbligati a indossare la seguente divisa scolastica: camicia celeste, scamiciata (le bambine), pantaloni all'inglese (i bambini), golfino e cravattina blu, calzettoni bianchi o blu, mentre nei giorni programmati per lo svolgimento dell'Educazione Motoria indosseranno la tuta della scuola.
Per i bambini è previsto l'uso di un sotto tuta blu scuro durante il periodo invernale, mentre per le bambine sono consentite calzamaglia o leggings blu scuro, solo con la comunicazione preventiva della Coordinatrice alle famiglie.
Nel periodo estivo bambine e bambini indosseranno il pantaloncino blu con la polo bianca e blu dell'Istituto.
Come già spiegato in premessa le divise sono il simbolo di appartenenza, quindi qualsiasi altro tipo di abbigliamento non è consentito nel rispetto del regolamento scolastico, fatta eccezione per casi particolari certificati dal medico competente e comunque da concordare con la Coordinatrice.

ISCRIZIONI

Le iscrizioni dei bambini devono essere effettuate entro i tempi stabiliti dal MIM, ***corredate dai documenti previsti e ralativo versamento della quota di iscrizione.***

Documenti da consegnare al momento dell'iscrizione:

- Certificato di nascita;
- Stato di famiglia;
- Fotocopia del Certificato vaccinale aggiornato;
- Codice fiscale del bambino/a;
- Eventuali certificazioni di intolleranze/allergie alimentari

MENSA

La scuola offre, come prestazione aggiuntiva, il servizio mensa che inizia come da calendario scolastico deliberato dal collegio di istituto anno per anno. Tale servizio è a richiesta dei genitori. La mensa è sospesa, come da calendario scolastico, nei giorni di uscita anticipata e festività.

TRASPORTO

La scuola usufruisce per gli alunni residenti a S. Marinella del servizio di trasporto gestito dal Comune, mentre per quelli dei Comuni limitrofi tale servizio è gestito direttamente dai genitori.

CONCLUSIONI

Il presente P.T.O.F., come da comma 5 dell'art. 3 del Regolamento attuativo dell'Autonomia scolastica, è reso pubblico e visionabile dalle famiglie nel sito della scuola. Esso, firmato per accettazione da parte del genitore sul modulo allegato, richiede un'applicazione rispettosa delle norme ivi contenute. Il modulo, poi, va restituito alla segreteria perentoriamente all'inizio del nuovo anno scolastico. Ai genitori può essere richiesto un contributo personale formativo per i progetti in corso. La Coordinatrice e gli insegnanti restano disponibili per qualsiasi informazione e chiarimento.

Il piano è stato elaborato ed approvato dal Collegio Docenti dell'Istituto sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla coordinatrice scolastica in data 2 settembre 2026.

Sono parte integrante del presente PTOF:
Allegato n°1 Protocollo NAI
Allegato n° 2 Protocollo Bullismo
Allegato n°3 Patto di corresponsabilità
Allegato n°4 Piano per l' inclusione

La Coordinatrice Scolastica

Sr. Giuseppina Assunta Di Sabatino

Santa Marinella 02/09/2026